

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO



**RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

Anno Accademico 2007/2008

Teramo, Aprile 2009

INDICE

1.	Obiettivi dell'indagine sulla valutazione delle attività didattiche	4
2.	Il disegno dell'indagine	4
2.1	La metodologia adottata	5
2.2	Il questionario utilizzato	7
2.3	L'organizzazione della rilevazione	8
3.	I principali risultati dell'indagine	12
3.1	Analisi a livello di Ateneo	12
3.1.1	<u>Sezione A</u> : Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	12
3.1.2	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule per le attività didattiche principali e quelle integrative)	14
3.1.3	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	17
3.1.4	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	21
3.2	Analisi a livello di Facoltà	25
3.2.1	Facoltà di Agraria	25
	<u>Sezione A</u> :	25
	A1: Grado di copertura dell'indagine	25
	A2: Caratteristiche del campione	25
	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	26
	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	26
	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	27
	<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	27
	<u>Sezione F</u> :Considerazioni consuntive	28
3.2.2	Facoltà di Giurisprudenza	29
	<u>Sezione A</u> :	29
	A1: Grado di copertura dell'indagine	29
	A2: Caratteristiche del campione	29
	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	30
	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	30
	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	31
	<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale	31
	<u>Sezione F</u> :Considerazioni consuntive	32
3.2.3	Facoltà di Medicina Veterinaria	33
	<u>Sezione A</u> :	33
	A1: Grado di copertura dell'indagine	33
	A2: Caratteristiche del campione	33
	<u>Sezione B</u> :Aule ed attrezzature	34
	<u>Sezione C</u> :Carico di lavoro e organizzazione della didattica	34
	<u>Sezione D</u> :Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	35
	<u>Sezione E</u> :Conoscenze preliminari, interesse per	35

la disciplina, soddisfazione globale	
<u>Sezione F:Considerazioni consuntive</u>	36
3.2.4 Facoltà di Scienze della Comunicazione	37
<u>Sezione A:</u>	37
A1: Grado di copertura dell'indagine	37
A2: Caratteristiche del campione	37
<u>Sezione B:Aule ed attrezzature</u>	37
<u>Sezione C:Carico di lavoro e organizzazione della didattica</u>	38
<u>Sezione D:Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità,</u> strumenti ed efficacia delle attività didattiche	38
<u>Sezione E:Conoscenze preliminari, interesse per</u> la disciplina, soddisfazione globale	39
<u>Sezione F:Considerazioni consuntive</u>	39
3.2.5 Facoltà di Scienze Politiche	40
<u>Sezione A:</u>	40
A1: Grado di copertura dell'indagine	40
A2: Caratteristiche del campione	40
<u>Sezione B:Aule ed attrezzature</u>	40
<u>Sezione C:Carico di lavoro e organizzazione della didattica</u>	41
<u>Sezione D:Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità,</u> strumenti ed efficacia delle attività didattiche	41
<u>Sezione E:Conoscenze preliminari, interesse per</u> la disciplina, soddisfazione globale	42
<u>Sezione F:Considerazioni consuntive</u>	42
4. Analisi degli aspetti critici	51
5. L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo	53
6. Conclusioni	54

Allegati:

- **Questionario**
- **Modulo di verifica (riscontro dai Presidi della discussione nei Consigli di Facoltà della Relazione sulla Valutazione dell'Attività Didattica)**

1. Obiettivi dell'indagine sulla valutazione delle attività didattiche

La rilevazione si pone come obiettivo quello di evidenziare e, se possibile, misurare la percezione degli studenti che frequentano le lezioni relativamente alla quantità ed alla qualità delle strutture che l'Università mette a loro disposizione, nonché all'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti.

L'obiettivo primario è quello di adeguare il servizio offerto alle esigenze degli studenti, perseguendo il miglioramento di tutti quegli elementi già positivi e potenziando l'offerta relativa alla didattica ed alle strutture disponibili, laddove si riscontrassero delle carenze che costituiscono degli ostacoli al buon funzionamento del sistema integrato dell'offerta dell'Ateneo.

Il disegno complessivo dell'indagine si adegua agli orientamenti evidenziati dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario ed è stata effettuata, come verrà meglio descritto in seguito, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti i singoli insegnamenti impartiti all'interno di ogni Facoltà.

2. Il disegno dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2001-2002 (e, per la precisione, dal secondo semestre) il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NUVA) ha ritenuto opportuno correggere alcuni elementi nelle procedure di rilevazione e spoglio dei questionari. Non è stata toccata l'architettura di base delle domande rivolte agli studenti (elemento che, tra l'altro, avrebbe potuto generare alcuni problemi di omogeneizzazione tra i questionari distribuiti nei due semestri); il questionario, in sostanza, ricalca la proposta effettuata da Chiandotto e Gola¹, i quali, per conto del Comitato nazionale, hanno elaborato una strategia utilizzabile da tutti gli Atenei, in modo tale da ottenere risultati confrontabili e aggregabili anche a livello nazionale.

Piuttosto, si è provveduto ad implementare un nuovo sistema di codifica degli insegnamenti impartiti e dei docenti coinvolti, al fine di migliorare l'operazione di spoglio e di gestione informatica dei dati provenienti dalla rilevazione; inoltre, si è cercato di migliorare le operazioni di distribuzione e di raccolta dei questionari, attraverso il

¹ Chiandotto B., Gola M.M. (2000). Questionario di base da utilizzare per l'attuazione di un programma per la valutazione della didattica da parte degli studenti, *Rapporto finale del gruppo di ricerca (RdR 1/00)*: MURST, Osservatorio (ora Comitato nazionale) per la valutazione del sistema universitario, Roma (<http://www.cnvsu.it>)

coinvolgimento di un numero maggiore di operatori, in modo da limitare al minimo il numero d'insegnamenti non rilevati e, di conseguenza, quello degli studenti che non hanno potuto esprimere la propria opinione.

2.1 La metodologia adottata

Non ci sono variazioni di rilievo da segnalare rispetto alla rilevazione condotta negli anni precedenti, visti anche i buoni risultati ottenuti sul campo. La rilevazione effettuata è di tipo censuario, nel senso che il NUVA si propone di rilevare le opinioni di tutti gli studenti frequentanti all'interno dei singoli insegnamenti attivati. L'unità di rilevazione è, pertanto, l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di laurea attivato nelle cinque Facoltà (Agraria, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche).

L'attività di organizzazione, distribuzione dei questionari e di elaborazione delle risposte pervenute viene coordinata ed effettuata dall'Ufficio di supporto, in stretta collaborazione con il NUVA stesso.

Tale attività può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

- a) *Censimento della programmazione della didattica*: vengono censiti tutti i singoli insegnamenti impartiti, che si differenziano, oltre che nella denominazione del corso, anche in funzione: (i) del docente che impartisce l'insegnamento, (ii) del corso di laurea al quale l'insegnamento è attribuito, (iii) della Facoltà al quale esso afferisce. In questo modo, uno stesso insegnamento impartito dal medesimo docente è considerato differentemente se si riferisce a due (o più) corsi di laurea (o Facoltà); questo perché le esigenze degli studenti che frequentano differenti corsi di laurea (o Facoltà) potrebbero essere diverse, e le stesse modalità di insegnamento da parte del docente potrebbero rivelarsi adeguate in un caso e non perfettamente in linea con le capacità di comprensione degli studenti nell'altro. A tal fine, è stato predisposto un sistema di codifica per i caratteri: *Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento*; il singolo insegnamento impartito risulta, in questo modo, univocamente identificato dall'accorpamento dei codici relativi ai quattro caratteri rilevati simultaneamente.
- b) *Distribuzione e compilazione del questionario*: tale fase si avvale della collaborazione di un gruppo di studenti assegnati (ex legge 390/91) all'Ufficio di supporto del NUVA e opportunamente addestrati. I rilevatori raggiungono le aule nelle quali vengono impartiti i singoli insegnamenti e distribuiscono il

modulo cartaceo con le domande effettuate e il modulo a lettura ottica sul quale vanno apposte le risposte. In particolare, è compito dei rilevatori spiegare le modalità di compilazione del modulo a lettura ottica, nonché esplicitare i codici che devono essere utilizzati per identificare quel particolare insegnamento e differenziare gli studenti a seconda dell'appartenenza ai diversi corsi di laurea e Facoltà qualora, soprattutto, si tratti di insegnamenti mutuati. La rilevazione viene effettuata all'inizio o alla fine dell'ora di lezione, in accordo con i docenti del corso.

- c) *Raccolta dei questionari compilati*: questa operazione è effettuata dai rilevatori. I moduli a lettura ottica, nonché i moduli con le domande (sui quali gli studenti trovano uno spazio dedicato a possibili considerazioni personali sull'insegnamento e sulle strutture) vengono inseriti (in forma anonima) in una busta, assieme ad un cartellino con le indicazioni relative all'insegnamento impartito, al docente, ai corsi di laurea e alle Facoltà individuate (che verrà utilizzato nella prima fase di acquisizione delle risposte, in modo da verificare l'esattezza dei codici utilizzati); tale busta viene sigillata e siglata immediatamente in aula dal docente titolare dell'insegnamento (al fine di garantire lo stesso dalla possibilità di "sostituzione" della busta stessa). È compito del rilevatore consegnare tutte le buste sigillate all'Ufficio di supporto del NUVA.
- d) *Acquisizione ed elaborazione dei dati*: una volta ricevute le buste sigillate, l'Ufficio di supporto del NUVA predispone l'archivio dei dati mediante l'utilizzo di un apposito lettore ottico, elabora le risposte degli studenti, che verranno, poi, considerate sia in forma disaggregata (ossia, per singolo docente ed insegnamento), sia raggruppando tra loro i diversi corsi di laurea, le Facoltà ed, infine, l'Ateneo nel suo complesso.
- e) *Pubblicizzazione dei risultati*: i risultati delle singole elaborazioni sono resi pubblici in forma aggregata (ossia per Facoltà e Ateneo) nelle relazioni che ogni anno il NUVA è tenuto a predisporre. Per quel che riguarda le informazioni relative ai singoli docenti, queste vengono spedite (per motivi di *privacy*) solamente ai docenti che hanno impartito quel determinato insegnamento, nonché, per conoscenza, al Magnifico Rettore dell'Ateneo. Ai Presidi delle singole Facoltà vengono inviati solamente i dati relativi ai docenti che impartiscono lezioni all'interno della specifica Facoltà (e non, dunque, i dati relativi a coloro che insegnano in altre Facoltà).

2.2 Il questionario utilizzato

Come già evidenziato in precedenza, il questionario ricalca la proposta del Comitato nazionale per la valutazione universitaria, ed è suddiviso in *otto* sezioni.

Nella *prima* vengono codificati i caratteri relativi all'insegnamento sottoposto a valutazione: Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento.

Nella *seconda* sezione vengono poste domande relativamente alle caratteristiche dello studente rispondente: l'età, il sesso, la scuola di provenienza, l'anno di corso (o di fuori corso) nonché le eventuali conoscenze preliminari per affrontare l'insegnamento impartito.

Nella *terza* sezione vengono valutate le aule e le attrezzature a disposizione degli studenti, richiedendo ai rispondenti un giudizio sull'adeguatezza non solo delle strutture utilizzate ai fini della lezione, ma anche di quelle utilizzate durante lo svolgimento delle esercitazioni.

La *quarta* sezione è dedicata al carico di lavoro e all'organizzazione della didattica; si richiede agli studenti non solo un giudizio sull'adeguatezza dei carichi di lavoro relativi al corso valutato, ma anche sulla sostenibilità dell'impegno in funzione dei corsi previsti in parallelo, dell'orario complessivo dei corsi in parallelo, e del calendario degli esami.

La *quinta* sezione riguarda la valutazione delle lezioni, attraverso la quale, oltre a verificare l'effettiva presenza del docente durante l'orario di lezione, viene verificata la corrispondenza delle lezioni ai programmi e ai calendari ufficiali, l'adeguatezza del materiale didattico consigliato e la capacità didattica del docente; per questa ultima si chiede, in particolare, una opinione sulla chiarezza nell'esposizione degli argomenti, sull'approfondimento degli argomenti trattati, sulla capacità di suscitare interesse e motivazione verso gli argomenti, sulla reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento, e sulle lezioni del corso nel loro complesso (valutazione del docente con una domanda diretta).

La *sesta* sezione si riferisce alla valutazione delle eventuali esercitazioni (qualora, ovviamente, siano previste nell'insegnamento in oggetto); in questa fase si chiede un giudizio sull'utilità delle attività di supporto, sulla corrispondenza delle esercitazioni all'orario del calendario ufficiale nonché sulle capacità didattiche del *co-docente* (sia esso esercitatore, tecnico di laboratorio, esperto esterno, ecc.).

La *settima* sezione si concentra sulla valutazione di informazioni aggiuntive del rispondente, e volte a far emergere, da parte dello studente intervistato, il proprio livello di conoscenze preliminari possedute per seguire il corso, l'interesse per la mate-

ria seguita, il livello di finalizzazione della frequenza al corso per sostenere l'esame nella prima sessione utile (domanda diretta sull'efficacia della didattica) e anche il livello di soddisfazione globale del corso (domanda diretta sulla soddisfazione).

L'ottava sezione, infine, è intitolata "Osservazioni e suggerimenti" ed è costituita da un apposito spazio all'interno del quale l'intervistato può inserire ulteriori considerazioni sull'insegnamento rilevato, mirante al miglioramento della didattica o delle strutture utilizzate.

A parte le domande relative alla prima e alla seconda sezione (per le quali le modalità di risposta sono specifiche all'interno di ogni domanda), nelle rimanenti, le modalità di risposta si basano (così come suggerito dalle proposte effettuate in seno al Comitato nazionale) sull'uso della scala di Likert a quattro modalità di risposta (ossia, senza la posizione centrale), e sono le seguenti: 1) decisamente no; 2) più no che sì; 3) più sì che no; 4) decisamente sì.

Come si vedrà più in avanti, per una più corretta analisi delle risposte degli studenti, le domande verranno aggregate in 5 Sezioni (sezioni A-E, Tabella 1). Il criterio seguito nel raggruppare domande, che in buona parte coincidono con le sezioni 1-8 precedentemente descritte, è quello di riunire tra loro domande che sono omogenee negli aspetti che tendono a voler investigare. All'interno di ciascuna Sezione vengono quindi esaminate singolarmente le risposte ad una serie di domande, che nella loro diversa articolazione concorrono a definire i parametri fondamentali che caratterizzano la qualità della didattica.

2.3 L'organizzazione della rilevazione

La rilevazione delle opinioni viene effettuata, come già emerso in precedenza, attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti la lezione nelle aule. Ovviamente, ai fini di una significativa rilevazione di tutte le attività didattiche, è necessario raggiungere quanti più insegnamenti e quanti più studenti frequentanti. Per questo motivo è importante individuare, in modo opportuno, il momento della rilevazione, che non sarà effettuata né all'inizio del corso (quando, solitamente, la frequenza degli studenti alle lezioni è più elevata, ma questi ancora non hanno avuto il tempo per maturare un giudizio obiettivo sulla qualità della didattica e delle strutture fornite), né alla fine dello stesso (quando, solitamente, con l'avvicinarsi degli esami, la frequenza in aula è sensibilmente inferiore a quella abituale).

Viste le sensibili differenze a livello delle singole Facoltà relativamente all'organizzazione della didattica, si è ritenuto opportuno effettuare la rilevazione in

differenti momenti, in modo tale da tenere conto delle diverse modalità in cui gli insegnamenti vengono impartiti. Pertanto, la rilevazione è effettuata dopo lo svolgimento di circa il 60-70% delle ore di lezione totali, tenendo conto del fatto che alcuni insegnamenti hanno durata maggiore (quelli di 9 e 12 crediti, che vanno dunque rilevati in momenti successivi) ed altri, viceversa, durata minore (quelli da 3 e 6 crediti che, necessariamente, vanno rilevati con un certo anticipo, pena l'esclusione non voluta dalla rilevazione).

In particolare, si è ritenuta necessaria una specifica organizzazione della rilevazione soprattutto nelle Facoltà di Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione, che prevedono, per la quasi totalità degli insegnamenti, la suddivisione in moduli (o *quarters*); in questi casi, i rilevatori hanno svolto il loro compito una prima volta all'interno del primo trimestre, ed una seconda volta nel secondo trimestre, sempre con lo scopo di effettuare una rilevazione che sia il più possibile esaustiva.

Già nella relazione dell'a.a. 2005-2006 rispetto agli anni precedenti, nello scorso a.a. il NUVA, oltre ad allargare ulteriormente la base delle domande prese in considerazione per la redazione della relazione, aveva per la prima volta introdotto, dopo una analisi a livello di Ateneo, anche una analisi a livello delle singole Facoltà.

Questa nuova e più approfondita articolazione è stata confermata anche per la presente relazione, in modo da esaminare ancora più dettagliatamente i giudizi degli studenti sulla qualità dell'offerta formativa impartita dall'Ateneo.

La parte di analisi del presente lavoro è quindi organizzata come segue:

- analisi dei risultati della valutazione a livello di Ateneo;
- analisi dei risultati della valutazione a livello di Facoltà;
- analisi degli aspetti critici.

Come accennato in precedenza, rispetto all'analisi dei risultati della valutazione sia a livello di Ateneo che di Facoltà, si è ritenuto utile presentare i dati classificando le risposte in differenti gruppi (Sezioni A-E-Tabella 1). Nell'analisi dei risultati a livello di Ateneo sono state esaminate e discusse le prime quattro Sezioni (A-D) mentre per l'analisi dei risultati a livello di Facoltà sono state esaminate e discusse tutte e cinque le Sezioni A-E. Inoltre per ciascuna Facoltà, al termine dell'esame dei risultati analizzati nelle Sezioni A-E, sono state delineate alcune considerazioni consuntive (Sezioni F) nelle quali sono stati messi in luce i punti di forza ed i punti di debolezza di ciascuna realtà.

Innanzitutto è stato verificato il grado di copertura dell'indagine e sono state identificate le caratteristiche del campione in esame (Sezione A). Successivamente so-

no state raggruppate alcune serie di domande che presentano una omogeneità tematica, ed organizzate nelle Sezioni B-D, come mostrato in Tabella 1.

Tabella 1		
Sezione	Argomenti trattati nelle sezioni	Domande del questionario analizzate nelle sezioni
A	Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	<ul style="list-style-type: none"> -Grado di copertura dell'indagine -Età dello studente -Sesso -Scuola di provenienza -Anno di corso
B	Aule ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> -Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto) -I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati -Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato
C	Carico di lavoro e organizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> -Il carico di lavoro richiesto da questo insegnamento è accettabile -Il carico di lavoro complessivo (richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto -L'orario complessivo (di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile (non valutare la quantità delle ore di frequenza, ma la loro disposizione) -Il calendario degli esami (relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo) è organizzato in modo accettabile
D	Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> -Il docente espone gli argomenti in modo chiaro -Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione -Il docente del corso è stato assente dalle lezioni -Il docente è reperibile durante l'orario di ricevimento -Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame -Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti -Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti -Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento -Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate) -Seguire le lezioni è utile -Le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento
E	Conoscenze preliminari, interessi per la disciplina, soddisfazione globale	<ul style="list-style-type: none"> -Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti -Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina -Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento

3. I principali risultati dell'indagine

3.1 Analisi a livello di Ateneo

3.1.1 Sezione A: Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione.

L'avvio del rilevamento delle opinioni degli studenti (A.A. 2000/2001) è stato contraddistinto da una prima fase di rapido e continuo miglioramento del processo di rilevazione delle procedure di codifica e di spoglio che ha consentito un notevole allargamento della base intervistata che nell'A.A. 2005/2006 ha toccato il culmine, con la raccolta di 10.313 questionari a fronte di 10.289 iscritti, ma che negli anni successivi ha mostrato una flessione dapprima lieve nell'A.A. 2006/2007 che ha visto la raccolta di 9.970 questionari a fronte di 9.623 iscritti, ma sensibilmente più marcata nell'A.A. 2007/2008 con la raccolta di 6.975 questionari a fronte di 9.110 iscritti (Tabella 2).

Questa severa diminuzione è stata unicamente causata da difficoltà organizzative contingenti che già manifestatesi nell'A.A. precedente, nel successivo A.A. sono divenute ancor più gravi, ed hanno impedito all'Ufficio di Supporto la regolare organizzazione delle procedure rilevazione. Nello specifico, la Facoltà Scienze della Comunicazione è quella che ha fatto registrare le difficoltà più marcate, con il censimento condotto solo sul 32% degli insegnamenti impartiti. Similmente, nella Facoltà di Medicina Veterinaria sono stati censiti il 52% degli insegnamenti. Lievemente migliori sono i dati del censimento per Scienze Politiche e Giurisprudenza, con il 60% ed il 65% degli insegnamenti censiti, rispettivamente, mentre si distingue nettamente la Facoltà di Agraria con oltre il 95% degli insegnamenti censiti. In quest'ultimo caso, nonostante le difficoltà organizzative generali, il processo di rilevazione è stato comunque condotto con molta efficacia, anche grazie alla collaborazione della Segreteria di Presidenza della Facoltà che ha messo a disposizione le necessarie risorse umane.

Tabella 2										
FACOLTA'	Insegnamenti rilevati - a.a. 2007/2008				QUESTIONARI RACCOLTI			Iscritti a.a. 2007/2008*		
	I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOTALE	INSEGNAMENTI IMPARTITI	I SEMESTRE	II SEMESTRE	TOTALE	M	F	TOTALE
AGRARIA	30	33	63	66	334	350	684	209	140	349
GIURISPUDENZA	42	41	83	127	1.053	980	2.033	1437	2210	3647
MEDICINA VETERINARIA	29	21	50	96	1.132	773	1.905	448	771	1219
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	18	20	38	118	292	337	629	532	762	1294
SCIENZE POLITICHE	54	62	116	193	815	909	1.724	1422	1179	2601
ATENE0	173	177	350	600	3.626	3.349	6.975	4048	5062	9110

* Fonte MIUR: Dati Rilevazione al 31 luglio 2008

3.1.2 Sezione B: Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule ed attrezzature per le attività didattiche principali e quelle integrative).

I dati presentati nelle Tabelle 3, 4 e 5 riguardano l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dalle cinque Facoltà² dell'Ateneo teramano. È importante notare che quasi l'80% degli studenti intervistati si mostra soddisfatto relativamente alle aule in cui si svolgono le lezioni, ritenendole adeguate alle esigenze della didattica. Questo dato complessivo, pur rappresentando una sostanziale conferma del buon apprezzamento oramai consolidato negli ultimi anni, mostra nella analisi delle informazioni a livello delle singole Facoltà, sensibili differenze: un elevato grado di soddisfazione è espresso dagli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche che fanno registrare, rispettivamente, l'88, l'85% e l'80% di giudizi positivi. Ricordiamo anche in questa sede che si tratta delle Facoltà trasferite in anni recenti nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). Anche la Facoltà di Agraria si conferma a livelli di soddisfazione molto apprezzabili, con il 78% di giudizi positivi, mentre per quanto riguarda la Facoltà di Medicina Veterinaria il livello di soddisfazione si ferma al 69%.

L'analisi delle risposte riguardanti i locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche mostra segnali che devono essere valutati con particolare attenzione: per quanto riguarda l'Ateneo nel suo complesso, infatti, nell'a.a. 2007/2008 solo il 59,0% degli studenti giudica adeguati i locali per le esperienze pratiche, manifestando un livello di soddisfazione solo lievemente migliore rispetto a quello rilevato nell'anno precedente (pari al 56%).

Disaggregando le informazioni a livello delle singole Facoltà, si riscontra una situazione diversificata. Si osserva infatti un certo apprezzamento per Agraria e Scienze della Comunicazione in quanto entrambe ottengono un 62% di risposte positive (Agraria il 69% l'anno precedente, Scienze della Comunicazione identico al valore dell'anno precedente), seguita da Scienze Politiche (61%, come l'anno precedente), mentre Medicina Veterinaria e Giurisprudenza si attestano solo al 58% e 55%, rispettivamente, anche in questi casi con valori paragonabili a quelli dell'anno precedente. Mentre per Giurisprudenza questo basso valore può essere dovuto alla difficoltà di interpretare la domanda da parte degli studenti, dato che in questa Facoltà le esercitazioni pratiche sono assenti, od hanno uno scarso peso (ed infatti oltre il 24% degli intervistati non

² Da questo momento in poi, considereremo come positive l'insieme delle risposte che, nelle tabelle, vengono inserite sotto le diciture "più sì che no" e "decisamente sì", e come negative quelle indicate come "più no che sì" e "decisamente no".

ha risposto a questa domanda) per Medicina Veterinaria si tratta di un dato che genera una certa preoccupazione, ma che dovrebbe trovare una soluzione nella realizzazione del nuovo polo Agro-Bio-Veterinario nel sito di Piano d'Accio già in corso di costruzione.

Per quanto riguarda il giudizio sulle attrezzature a disposizione degli studenti per le esperienze pratiche il livello di gradimento è un po' più problematico rispetto a quello già espresso per i locali destinati a questi scopi. A livello di Ateneo solo il 51% degli utenti si dichiara soddisfatto. Nell'analisi a livello di Facoltà, Medicina Veterinaria e Agraria fanno registrare valori degni di grande attenzione, con appena il 43% ed il 48% di soddisfatti, rispettivamente. Giurisprudenza si attesta al 51% di risposte positive, mentre Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione sono invece vicine al 60% di gradimento.

Pur se con le necessarie distinzioni tra le diverse Facoltà, è evidente che in generale è necessario un particolare sforzo per far giungere le strutture esistenti a livelli di eccellenza, in modo da renderle più competitive all'interno del quadro universitario nazionale, e certamente l'avvio della realizzazione del polo Agro-Bio-Veterinario contribuirà in tempi brevi al miglioramento delle valutazioni.

Tabella 3 (domanda 8) – Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	36	108	257	276	7	684
Giurisprudenza	73	142	649	1.138	32	2.034
Medicina Veterinaria	180	390	909	402	24	1.905
Scienze della Comunicazione	14	74	238	295	8	629
Scienze Politiche	115	203	654	729	22	1.723
TOTALE	418	917	2.707	2.840	93	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	5,3	15,8	37,6	40,4	1,0	100,0
Giurisprudenza	3,6	7,0	31,9	55,9	1,6	100,0
Medicina Veterinaria	9,4	20,5	47,7	21,1	1,3	100,0
Scienze della Comunicazione	2,2	11,8	37,8	46,9	1,3	100,0
Scienze Politiche	6,7	11,8	38,0	42,3	1,3	100,0
ATENE0	6,0	13,1	38,8	40,7	1,3	100,0

Tabella 4 (domanda 9) – I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	34	129	275	149	97	684
Giurisprudenza	184	240	567	548	495	2034
Medicina Veterinaria	151	391	876	246	241	1905
Scienze della Comunicazione	50	116	210	183	70	629
Scienze Politiche	227	295	652	398	151	1723
TOTALE	646	1.171	2.580	1.524	1.054	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	5,0	18,9	40,2	21,8	14,2	100,0
Giurisprudenza	9,0	11,8	27,9	26,9	24,3	100,0
Medicina Veterinaria	7,9	20,5	46,0	12,9	12,7	100,0
Scienze della Comunicazione	7,9	18,4	33,4	29,1	11,1	100,0
Scienze Politiche	13,2	17,1	37,8	23,1	8,8	100,0
ATENEO	9,3	16,8	37,0	21,8	15,1	100,0

Tabella 5 (domanda 10) – Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	201	141	201	130	11	684
Giurisprudenza	605	338	532	510	49	2.034
Medicina Veterinaria	614	399	518	298	76	1.905
Scienze della Comunicazione	132	107	148	221	21	629
Scienze Politiche	388	264	508	523	40	1.723
TOTALE	1.940	1.249	1.907	1.682	197	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	29,4	20,6	29,4	19,0	1,6	100,0
Giurisprudenza	29,7	16,6	26,2	25,1	2,4	100,0
Medicina Veterinaria	32,2	20,9	27,2	15,6	4,0	100,0
Scienze della Comunicazione	21,0	17,0	23,5	35,1	3,3	100,0
Scienze Politiche	22,5	15,3	29,5	30,4	2,3	100,0
ATENEO	27,8	17,9	27,3	24,1	2,8	100,0

3.1.3 Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Uno degli elementi più delicati a livello organizzativo riguarda la capacità del corpo docente di formulare un'offerta didattica che non solo sia in linea con le aspettative degli studenti, ma che anche sia concepita in modo tale da proporre carichi di lavoro sostenibili; a tale proposito, appare evidente come una buona maggioranza di studenti frequentanti (il 74%) reputi il carico di lavoro in ogni singolo esame adeguato alle esigenze formative ed alle possibilità del singolo studente (Tabella 6). Tale valore è lievemente migliore rispetto a quello rilevato nell'A.A. precedente (72%).

Tale dinamica (pur con piccole differenze) appare ben bilanciata a livello delle singole Facoltà: le percentuali di soddisfazione più elevate si registrano nelle Facoltà di Scienze Politiche (77%) e Agraria (76%); seguono le Facoltà di Scienze della Comunicazione e Medicina Veterinaria (73%) ed infine si attesta ad un valore leggermente inferiore di risposte positive la Facoltà di Giurisprudenza (72%), che comunque conferma il *trend* di miglioramento avviato negli anni precedenti.

Tabella 6 (domanda 11) - Il carico di lavoro richiesto da questo insegnamento è accettabile

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	46	109	324	199	6	684
Giurisprudenza	156	367	802	672	37	2.034
Medicina Veterinaria	108	381	1.021	362	33	1.905
Scienze della Comunicazione	41	120	258	203	7	629
Scienze Politiche	103	262	857	475	26	1.723
TOTALE	454	1.239	3.262	1.911	109	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	7	16	47	29	1	100
Giurisprudenza	8	18	39	33	2	100
Medicina Veterinaria	6	20	54	19	2	100
Scienze della Comunicazione	7	19	41	32	1	100
Scienze Politiche	6	15	50	28	2	100
ATENE0	7	18	47	27	2	100

Uno dei maggiori elementi di criticità evidenziati negli anni precedenti ha riguardato il coordinamento (ed il conseguente carico di lavoro complessivo) degli insegnamenti impartiti in parallelo. Come si desume dalla Tabella 7, a livello di Ateneo la percentuale di utenza soddisfatta si ferma al 51%, un valore comunque significativamente migliore rispetto a quello del precedente A.A. (47%). Questa difficoltà, emersa fin dai primi momenti del riordino dei Corsi di studi, nel corso degli anni è migliorata, ma ri-

mane ancora uno dei principali ostacoli -a livello nazionale- che rende difficoltosa per gli studenti la conduzione di un regolare corso di studi.

Tabella 7 (domanda 13) – Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto.

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	117	185	270	103	9	684
Giurisprudenza	398	587	633	387	29	2.034
Medicina Veterinaria	444	651	617	165	28	1.905
Scienze della Comunicazione	98	163	242	116	10	629
Scienze Politiche	208	464	674	352	25	1.723
TOTALE	1.265	2.050	2.436	1.123	101	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	17,1	27,0	39,5	15,1	1,3	100,0
Giurisprudenza	19,6	28,9	31,1	19,0	1,4	100,0
Medicina Veterinaria	23,3	34,2	32,4	8,7	1,5	100,0
Scienze della Comunicazione	15,6	25,9	38,5	18,4	1,6	100,0
Scienze Politiche	12,1	26,9	39,1	20,4	1,5	100,0
ATENE0	18,1	29,4	34,9	16,1	1,4	100,0

Disaggregando i dati, è possibile notare una marcata differenziazione a livello delle singole Facoltà. La Facoltà di Scienze Politiche mostra i maggiori segni di soddisfazione (59%), seguita da Scienze della Comunicazione che ottiene il 57% di risposte positive, e da Agraria con il 54% di soddisfatti. Più critici sono invece i risultati delle altre Facoltà dell'Ateneo, con Giurisprudenza che raccoglie il 50% di soddisfatti, mentre nella Facoltà di Medicina Veterinaria si evidenziano i maggiori segni di disagio rispetto a questo quesito, registrando un più modesto 41% di soddisfatti. Tutti questi valori sono simili a quelli registrati nel precedente A.A. *In questa Facoltà, la concentrazione del carico didattico complessivo è evidentemente percepita con particolare sofferenza dagli studenti, come si vedrà più in avanti, anche rispetto al calendario degli esami. Questi aspetti dovranno essere oggetto di particolare attenzione da parte del corpo docente.*

Le criticità espresse dagli studenti circa la sostenibilità del carico didattico per gli insegnamenti previsti in parallelo emergono, anche se con minore entità, anche nel giudizio rispetto alla organizzazione dell'orario complessivo delle lezioni (Tabella 8). A livello di Ateneo, poco più della metà degli studenti è soddisfatta dell'organizzazione degli orari (58%), con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (55%), a te-

stimonianza di una migliore efficienza organizzativa di questo aspetto importante nella vita dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le singole Facoltà, l'analisi delle percentuali rilevate va però rapportata non solo rispetto al dato di Ateneo ma anche rispetto alle valutazioni che ciascuna Facoltà aveva ricevuto l'anno passato. Da un lato, infatti, si può constatare che si distingue Agraria con il 63% di risposte positive (66% l'anno precedente), seguita da Medicina Veterinaria e Giurisprudenza, entrambe con il 58%, che l'anno precedente avevano il 55,3% ed il 53,5% di risposte positive, rispettivamente), mentre livelli di gradimento appena sotto la media di Ateneo sono registrati da Scienze Politiche (57%, 55% precedente) e Scienze della Comunicazione (56%, 54% precedente).

Tabella 8 (domanda 14) – L'orario complessivo – di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è organizzato in modo accettabile (non valutare la quantità delle ore di frequenza, ma la loro disposizione)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	84	160	299	135	6	684
Giurisprudenza	351	471	742	434	36	2.034
Medicina Veterinaria	255	509	869	252	20	1.905
Scienze della Comunicazione	99	169	234	119	8	629
Scienze Politiche	270	446	652	338	17	1.723
TOTALE	1.059	1.755	2.796	1.278	87	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	12,3	23,4	43,7	19,7	0,9	100,0
Giurisprudenza	17,3	23,2	36,5	21,3	1,8	100,0
Medicina Veterinaria	13,4	26,7	45,6	13,2	1,0	100,0
Scienze della Comunicazione	15,7	26,9	37,2	18,9	1,3	100,0
Scienze Politiche	15,7	25,9	37,8	19,6	1,0	100,0
ATENE0	15,2	25,2	40,1	18,3	1,2	100,0

Anche riguardo alla organizzazione del calendario degli esami per gli insegnamenti previsti in parallelo, come dato complessivo di Ateneo, poco più della metà dei rispondenti al questionario ha espresso un giudizio positivo (54% di soddisfatti, 50% l'anno precedente) (Tabella 9). Rispetto a questo punto, nell'analisi per Facoltà, Giurisprudenza, con il 64% di risposte positive, (60% l'anno precedente), Scienze Politiche, con il 57% di risposte positive, (56% l'anno precedente) ed Agraria con il 56% di risposte positive, (57% l'anno precedente), sono sopra la media di Ateneo, mentre Scienze della Comunicazione con un 54% di gradimento ha un sensibile calo rispetto al 62% di gradimento registrato l'anno precedente, e Medicina Veterinaria con il 40% di gradi-

mento pur mostrando un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (37% di risposte positive) mostra il valore più problematico. Come accennato in precedenza questo è un punto che dovrà essere preso in particolare considerazione dalle singole Facoltà e dal Senato Accademico, affinché vengano predisposti interventi migliorativi che senza intaccare il rigore delle prove di verifica, ne rendano più accettabile l'organizzazione.

Tabella 9 (domanda 15) – Il calendario degli esami – relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è organizzato in modo accettabile.

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	117	157	275	107	28	684
Giurisprudenza	222	432	820	481	79	2.034
Medicina Veterinaria	395	678	636	125	71	1.905
Scienze della Comunicazione	128	148	254	89	10	629
Scienze Politiche	231	458	676	306	52	1.723
TOTALE	1.093	1.873	2.661	1.108	240	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	17,1	23,0	40,2	15,6	4,1	100,0
Giurisprudenza	10,9	21,2	40,3	23,6	3,9	100,0
Medicina Veterinaria	20,7	35,6	33,4	6,6	3,7	100,0
Scienze della Comunicazione	20,3	23,5	40,4	14,1	1,6	100,0
Scienze Politiche	13,4	26,6	39,2	17,8	3,0	100,0
ATENE0	15,7	26,9	38,2	15,9	3,4	100,0

3.1.4 Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche

Si attesta su livelli molto buoni la qualità dell'attività erogata dai docenti (Tabella 10): si nota, infatti, che la percentuale di studenti che giudicano positivamente la capacità di esporre chiaramente gli argomenti trattati durante i corsi è pari all'82%, un lusinghiero valore ancora migliore rispetto a quello già buono del precedente a.a (80%). Senza significative variazioni interne, in tutte le Facoltà si evidenziano valori molto elevati, che vanno dall'83% di Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione e Agraria, all'82% di Medicina Veterinaria ed al 79% di Scienze Politiche. In sostanza, anche questo anno il giudizio dei frequentanti appare buono e ciò mostra una buona capacità dell'Ateneo di rispondere in maniera adeguata alla domanda formativa degli studenti iscritti.

Tabella 10 (domanda 24) – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	30	81	255	313	5	684
Giurisprudenza	108	200	677	1020	29	2.034
Medicina Veterinaria	87	226	809	759	24	1.905
Scienze della Comunicazione	18	81	230	293	7	629
Scienze Politiche	92	238	694	675	24	1.723
TOTALE	335	826	2.665	3.060	89	6.975

Tabella 10 (domanda 24) – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro (segue)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	4,4	11,8	37,3	45,8	0,7	100,0
Giurisprudenza	5,3	9,8	33,3	50,1	1,4	100,0
Medicina Veterinaria	4,6	11,9	42,5	39,8	1,3	100,0
Scienze della Comunicazione	2,9	12,9	36,6	46,6	1,1	100,0
Scienze Politiche	5,3	13,8	40,3	39,2	1,4	100,0
ATENE0	4,8	11,8	38,2	43,9	1,3	100,0

Di pari passo con il giudizio sul corpo docente, e con minime differenze tra le singole Facoltà, è evidente un livello di soddisfazione ovunque generalmente elevato anche per la qualità e la quantità di strumenti didattici messi a disposizione degli studenti: infatti, con un ulteriore miglioramento del già buon valore precedente, l'84% degli studenti intervistati giudica adeguato il materiale didattico indicato dal docente (i libri, le dispense, ecc..) (80% l'anno precedente). Come già accennato, tutte le Facoltà dell'Ateneo senza grosse differenze si attestano intorno a questo elevato valore: si passa, infatti, da una percentuale di utenza soddisfatta pari all'87% di Giurisprudenza, all'84% Scienze Politiche, all'82% di Scienze della Comunicazione e Medicina Veterinaria, seguite dalla Facoltà di Agraria con l'81% di risposte positive.

Tabella 11 (domanda 23) – Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	22	95	296	259	12	684
Giurisprudenza	73	158	817	945	41	2034
Medicina Veterinaria	73	214	971	592	55	1905
Scienze della Comunicazione	27	75	272	246	9	629
Scienze Politiche	74	179	773	669	28	1723
TOTALE	269	721	3.129	2.711	145	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	3,2	13,9	43,3	37,9	1,8	100,0
Giurisprudenza	3,6	7,8	40,2	46,5	2,0	100,0
Medicina Veterinaria	3,8	11,2	51,0	31,1	2,9	100,0
Scienze della Comunicazione	4,3	11,9	43,2	39,1	1,4	100,0
Scienze Politiche	4,3	10,4	44,9	38,8	1,6	100,0
ATENE0	3,9	10,3	44,9	38,9	2,1	100,0

Altro elemento estremamente importante per formulare un complessivo giudizio sul corpo docente dell'Ateneo è dato dalla effettiva disponibilità dei docenti, sia per quan-

to attiene alla loro presenza in aula (Tabella 12) sia in riferimento alla loro reperibilità durante l'orario di ricevimento (Tabella 13).

Dall'analisi dei dati è possibile riscontrare un livello di soddisfazione generalmente alto rispetto a queste due fondamentali variabili, con il 76% degli intervistati che dichiara che il docente è risultato regolarmente presente alle lezioni svolte (valore molto simile al 79% rilevato nel precedente A.A.), ed il 79% che ne attesta la reperibilità durante le ore di ricevimento (dato in linea con il 78% del precedente A.A.). Questi dati, con piccole variazioni tra le varie Facoltà evidenziano chiaramente la disponibilità del corpo docente a creare un rapporto di estrema collaborazione con gli studenti (Tabelle 12-13).

Nello specifico, relativamente alla presenza dei docenti durante le lezioni, si osserva come livello di soddisfazione l'81% a Medicina Veterinaria, il 76% a Scienze della Comunicazione, il 74% a Giurisprudenza e Scienze Politiche ed il 73% ad Agraria.

Tabella 12 (domanda 16) – Il docente del corso è stato assente dalle lezioni

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	338	162	108	67	9	684
Giurisprudenza	945	566	262	222	39	2.034
Medicina Veterinaria	1010	533	220	123	19	1.905
Scienze della Comunicazione	338	141	84	58	8	629
Scienze Politiche	809	469	254	174	17	1.723
TOTALE	3.440	1.871	928	644	92	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	49,4	23,7	15,8	9,8	1,3	100,0
Giurisprudenza	46,5	27,8	12,9	10,9	1,9	100,0
Medicina Veterinaria	53,0	28,0	11,5	6,5	1,0	100,0
Scienze della Comunicazione	53,7	22,4	13,4	9,2	1,3	100,0
Scienze Politiche	47,0	27,2	14,7	10,1	1,0	100,0
ATENE0	49,3	26,8	13,3	9,2	1,3	100,0

Tabella 13 (domanda 27) – Riscontri degli studenti circa la reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento.

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	30	62	260	297	35	684
Giurisprudenza	66	162	721	867	218	2.034
Medicina Veterinaria	46	131	895	531	302	1.905
Scienze della Comunicazione	11	47	238	273	60	629
Scienze Politiche	40	163	712	697	111	1.723
TOTALE	193	565	2.826	2.665	726	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	4,4	9,1	38,0	43,4	5,1	100,0
Giurisprudenza	3,2	8,0	35,4	42,6	10,7	100,0
Medicina Veterinaria	2,4	6,9	47,0	27,9	15,9	100,0
Scienze della Comunicazione	1,7	7,5	37,8	43,4	9,5	100,0
Scienze Politiche	2,3	9,5	41,3	40,5	6,4	100,0
ATENE0	2,8	8,1	40,5	38,2	10,4	100,0

Relativamente alla reperibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento (Tabella 13), il livello di soddisfazione si attesta all'82% a Scienze Politiche, all'81% ad Agraria e Scienze della Comunicazione, al 78% Giurisprudenza ed al 75% a Medicina Veterinaria. Tutti questi valori si confermano, ed in alcuni casi migliorano, il livello di quelli registrati nel precedente A.A.

Da una prima complessiva analisi delle risposte fornite in questa Sezione, ci sembra di poter esprimere una generale soddisfazione per i risultati ottenuti, per quanto attiene strettamente alla didattica, mentre si evidenziano alcuni aspetti critici in relazione all'organizzazione della stessa. In particolare, significativamente buona appare la risposta ottenuta nei confronti del corpo docente, sia per quanto riguarda le specifiche capacità didattiche, sia per quanto attiene alla disponibilità mostrata nei confronti degli studenti.

Non vanno, tuttavia, sottaciuti alcuni problemi che, come già accaduto negli scorsi anni, sembrano riemergere: innanzitutto, gli studenti lamentano alcune "rigidità" nell'organizzazione complessiva dei corsi, che si esplicita in un eccessivo carico di lavoro sopportato per gli insegnamenti previsti in parallelo; quindi, l'altro elemento critico riguarda (e anche qui non si tratta di una "novità") la disponibilità di strutture, lamentata, in particolar modo, dagli studenti del polo agro-bio-veterinario. Tuttavia in quest'ultimo caso gli interventi già in atto dovrebbero portare in un periodo relativamente breve a decisi miglioramenti.

3.2 Analisi a livello di Facoltà

3.2.1 Facoltà di Agraria

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2007-2008 su 66 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Agraria ne sono stati sottoposti a rilevazione 63 (95%) (l'anno precedente ne erano stati censiti l'83%) con una raccolta di 684 questionari a fronte di 349 iscritti. Il rapporto tra il numero di questionari raccolti ed il numero di iscritti (1,96) fornisce un dato sull'assiduità alla frequenza delle lezioni, ed è un dato esatto, in quanto sono stati praticamente censiti tutti i corsi (l'anno precedente questo indice si attestava a 1,37).

A2: Caratteristiche del campione

Innanzitutto si tratta di un campione in cui tra gli studenti frequentanti la componente maschile (58%) supera quella femminile. Questo è un caso unico in tutto l'Ateneo, dato che in tutte le altre Facoltà, tra i frequentanti, la componente femminile è prevalente. Nel caso della Facoltà di Agraria questo dato rispecchia anche la ripartizione degli iscritti, in cui la componente maschile supera nettamente quella femminile (Tabella 2).

Rispetto la distribuzione degli studenti frequentanti lungo gli anni di corso, si evidenzia una certa disaffezione alla frequenza negli anni successivi al primo (40% 1° anno; 32% 2° anno; 17% 3° anno).

La percentuale dell'11% degli intervistati che non ha risposto alla domanda sull'anno di corso (Domanda 5 del questionario) è evidentemente attribuibile alla quota di studenti fuori corso, come si evince dalla quasi completa corrispondenza numerica con coloro che hanno risposto alla specifica domanda sull'anno fuori corso alla successiva Domanda 6 del questionario. Questo dato, seppure da un lato mette in luce la problematica presenza dei fuori corso, particolarmente acuta in questa Facoltà, dall'altro evidenzia che anche questi studenti "in sofferenza" mantengono tuttavia un rapporto di frequenza alle lezioni, e questo aspetto dovrà essere oggetto di attenzione per un intervento efficace su queste problematiche.

Parallelamente alla maggiore percentuale di frequenza alle lezioni registrata tra gli studenti dei primi anni, l'età degli studenti di Agraria rispondenti ai questionari è maggiormente concentrata tra le fasce di età più giovani (fino ai 22 anni).

Tra le scuole di provenienza prevalgono il liceo scientifico (35%) e l'aggregato "altre scuole italiane" (28%), all'interno del quale, presumibilmente, hanno un grande peso l'istituto professionale per l'agricoltura, l'istituto tecnico per l'agricoltura e l'istituto alberghiero (coerentemente con l'indirizzo formativo della Facoltà). Relativamente significativo è il numero degli studenti stranieri che rappresenta il 2,5 % del totale (sopra la media di Ateneo attestata al 2%) a testimonianza di una buona capacità attrattiva oltre i confini nazionale di questa offerta formativa.

Sezione B: Aule ed attrezzature

Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti della Facoltà di Agraria riguardo all'adeguatezza delle aule è buono (78% di risposte positive, 80% l'anno precedente). Una soddisfazione invece inferiore viene riscontrata nell'analisi delle risposte limitatamente ai locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche: le risposte positive infatti scendono al 62% (69% l'anno precedente) per quanto riguarda i locali per le esercitazioni, ed al 48% (70% l'anno precedente) per quanto riguarda le attrezzature disponibili. Questi dati devono essere oggetto di grande attenzione, non solo perché si riferiscono ad una Facoltà in cui le attività sperimentali di laboratorio costituiscono un aspetto essenziale del percorso formativo, ma anche perché in calo rispetto ai valori registrati nell'anno precedente. Quindi sicuramente in questa direzione, nei prossimi anni, andrà esperito un ulteriore sforzo per far giungere le strutture di questa Facoltà a livelli di eccellenza, in modo da renderla ancor più competitiva all'interno del quadro universitario nazionale.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, gli studenti di Agraria mostrano un buon apprezzamento (76% di soddisfatti, 74% l'anno precedente, tra i valori più alti dell'Ateneo), a dimostrazione che i singoli docenti di questa Facoltà riescono a proporre carichi di lavoro accettabili agli studenti. Purtroppo considerando l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, la somma di questi carichi di lavoro diventa molto meno accettabile (solo il 54% di risposte positive, 60% l'anno precedente, ma in ogni caso un valore sopra la media di Ateneo). Questa difficoltà è correlata all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, organizzazione che ad Agraria è in ogni caso ritenuta soddisfacente dal 63% degli studenti, 66% l'anno precedente, (il valore di gradimento più alto dell'Ateneo). Anche l'organizzazione del calendario degli esami

mostra di una percentuale di soddisfatti piuttosto modesta, raccogliendo solo il 56% di risposte positive (57% l'anno precedente).

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Gli studenti della Facoltà di Agraria dichiarano che le modalità di esame sono state ben illustrate, in quanto il 78% esprime soddisfazione su questo punto (80% l'anno precedente). Altrettanto buono è il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti, con un grado di soddisfatti che raggiunge l'81% (80% l'anno precedente). Allo stesso ottimo livello di soddisfazione si attestano sia il gradimento della chiarezza espositiva dei docenti (83%, 81% l'anno precedente) che la capacità del docente nel motivare gli studenti verso gli argomenti presentati (83%, lo stesso valore dell'anno precedente). La capacità del docente nel coinvolgere attivamente la partecipazione degli studenti durante la lezione è giudicata positivamente dal 79% di rispondenti (80% l'anno precedente), ed un livello di apprezzamento positivo rispetto alla capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento raccoglie l'87% di consensi (lo stesso valore dell'anno precedente). Ancora più soddisfazione viene espressa per il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (90% di risposte positive, lo stesso valore dell'anno precedente), ed anche ben apprezzata la reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni, come si evince dalla percentuale di soddisfatti che si attesta all'81% (80% l'anno precedente). Infine l'87% di studenti ritiene utile la frequenza delle lezioni (86% l'anno precedente).

Anche dall'esame del giudizio sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.), i risultati sono molto lusinghieri. Il 78% degli studenti ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni (81% l'anno precedente). Quest'ultimo risultato è particolarmente apprezzabile perché, come accennato in precedenza, in una Facoltà scientifica il ruolo delle esperienze pratiche è essenziale nel percorso formativo. In questo gruppo di quesiti la Facoltà di Agraria ha quasi sempre fatto registrare i valori tra i più alti dell'Ateneo.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Per gli studenti di Agraria le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per il 68% dei rispondenti al questionario (66% l'anno precedente). In questa Facoltà si registra anche un elevatissimo interesse per le discipline oggetto degli

insegnamenti (su un totale di 83% di risposte positive, 84% l'anno precedente, ben il 49% ha indicato *decisamente si* nella risposta). Anche la soddisfazione globale dichiarata per il modo con cui è stato impartito l'insegnamento raccoglie l'81% di risposte positive, lo stesso valore dell'anno precedente (con il 44% di rispondenti che ha indicato *decisamente si* nella risposta). Anche in questo gruppo di quesiti la Facoltà di Agraria ha fatto registrare i valori positivi tra i più alti dell'Ateneo.

Sezione F: Considerazioni consuntive.

Analizzando nel loro complesso i dati della Facoltà di Agraria emergono alcuni aspetti di particolare rilevanza, che nel loro opposto dinamismo richiedono una accurata riflessione per poterne comprendere le cause ed agire efficacemente.

Se da un lato emergono con evidenza i riscontri largamente favorevoli da parte degli studenti circa la qualità della didattica (vedi le sezioni D ed E), ed in questi aspetti la Facoltà di Agraria si colloca al vertice tra le Facoltà dell'Ateneo, su altri lati vengono messi in luce aspetti di debolezza che contrastano fortemente con questa eccellenza largamente riconosciuta. Si evidenziano: a) l'esigenza, che si fa più acuta con il passare del tempo, di locali più adeguati e più adeguate attrezzature per le esercitazioni pratiche, b) una certa sofferenza per il carico di lavoro complessivo dovuto agli insegnamenti in parallelo, c) una organizzazione degli orari e dei calendari di esame da migliorare.

Questi disagi potrebbero ragionevolmente essere considerati una delle cause della disaffezione alla frequenza e della difficoltà al mantenimento della regolarità nel percorso degli studi. Un indice di frequentati di 1,96 (vedi Sezione A1) pur se tra i migliori dell'Ateneo è certamente ancora basso per una Facoltà di tipo scientifico che di regola implica una più spiccata frequenza in aula.

3.2.2 Facoltà di Giurisprudenza

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2007-2008 su 127 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza ne sono stati sottoposti a rilevazione 83, con un grado di copertura del 65%. Tuttavia, nonostante questo modesto grado di copertura, è stato raccolto un numero considerevole di questionari (2033), tale da rendere attendibile la valutazione, anche se in questo caso il valore molto basso ottenuto dal rapporto tra il numero di questionari raccolti ed il numero di iscritti pari a 0,56 (0,74 lo scorso anno) è reso particolarmente sfavorevole dal mancato censimento di un numero importante di insegnamenti. Tuttavia una certa disaffezione alla frequenza delle lezioni, compensata da una maggiore preferenza per lo studio individuale, è una caratteristica tipica di questa Facoltà, ed è una componente fondamentale e insostituibile per il superamento degli esami e l'acquisizione dei correlativi CFU. All'interno di queste considerazioni, la significativa percentuale del 12% degli intervistati che non ha risposto alla domanda sull'anno di corso (Domanda 5 del questionario) è evidentemente attribuibile alla quota di studenti fuori corso, come si evince dalla corrispondenza numerica con coloro che hanno risposto alla specifica domanda sull'anno fuori corso alla successiva Domanda 6 del questionario. Questo dato, seppure da un lato mette in luce la problematica presenza dei fuori corso, dall'altro evidenzia che anche questi studenti "in sofferenza" mantengono tuttavia un certo rapporto di frequenza alle lezioni, e questo aspetto dovrà essere oggetto di attenzione per un intervento efficace su queste problematiche.

A2: Caratteristiche del campione

Innanzitutto si tratta di un campione in cui si rende immediatamente evidente che, tra i frequentanti, la componente femminile (64%) prevale largamente su quella maschile (35%).

Rispetto alla distribuzione degli studenti frequentanti lungo gli anni di corso, si evidenzia una sensibile disaffezione alla frequenza negli anni successivi al primo. Parallelamente, per quanto riguarda l'età degli studenti frequentanti, ben il 37% ha un'età fino ai 20,0 anni, ed in rapida discesa sono i valori in percentuale della popolazione dei rispondenti rispetto alle fasce di età più elevate.

Tra le scuole di provenienza prevalgono il liceo scientifico ed il liceo classico (29% e 28%, rispettivamente), ma anche la ragioneria ha un ruolo importante (19%).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza hanno espresso un elevato grado di soddisfazione sulle aule utilizzate per la didattica (88%-il valore più alto dell'Ateneo, lo stesso del precedente anno), localizzate nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). Tuttavia il giudizio sui locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche risulta sorprendentemente basso con solo il 55% di studenti soddisfatti riguardo ai locali destinati alle esercitazioni (48% lo scorso anno) e solo il 51% è soddisfatto delle attrezzature per le attività pratiche (49% lo scorso anno).

Al riguardo è ragionevole pensare che, se da un lato è certamente possibile una più efficiente organizzazione nella utilizzazione di strutture e attrezzature moderne, dall'altro lato al dato rilevato va assegnata una più ridotta significatività in quanto le esercitazioni (implicanti l'uso di particolari attrezzature) non caratterizzano tutti gli insegnamenti.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Rispetto al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, gli studenti di Giurisprudenza con il 72% di risposte positive (71% lo scorso anno) ritengono, in maggioranza, adeguato il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti. Tuttavia, sull'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, per i quali la somma dei carichi di lavoro diventa meno accettabile, solo il 50% esprime un giudizio positivo (44% lo scorso anno). Questa difficoltà si correla anche allo scarso gradimento per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo. Organizzazione che a Giurisprudenza è ritenuta accettabile dal 58% degli studenti (53% lo scorso anno). Tuttavia riguardo all'organizzazione del calendario degli esami si recuperano in maniera significativa i consensi, con un livello di soddisfatti che esprime un 64% di risposte positive (60% lo scorso anno), il valore più elevato dell'Ateneo per questa risposta.

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

La soddisfazione per la chiarezza con cui sono state rese note le modalità di esame è stata espressa dal 76% degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (70% lo scorso anno), e l'87% ha un giudizio positivo sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti (83% lo scorso anno). Un buon valore di soddisfazione viene espresso per la chiarezza espositiva dei docenti che registra l'83% di risposte positive (80% lo scorso anno), e praticamente allo stesso valore si attesta anche il gradimento per le capacità dei docenti nel motivare l'interesse degli studenti per gli argomenti degli insegnamenti impartiti (81% di soddisfatti, 80% lo scorso anno). Appena inferiore è valutata la capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni (79% di risposte positive, 78% lo scorso anno), mentre è assai apprezzata la capacità dei docenti di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (88% di gradimento, 86% lo scorso anno). Alta è la soddisfazione espressa per il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (89% di risposte positive, lo stesso valore dello scorso anno), ed il 78% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (80% lo scorso anno). Infine l'86% dei rispondenti ritiene utile seguire le lezioni (83% lo scorso anno).

Leggermente più critico è invece il giudizio sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.), in quanto solo il 66% degli studenti (62% lo scorso anno) ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni, ma al riguardo vale quanto già osservato alla precedente Sezione B.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti di Giurisprudenza sono risultate sufficienti per il 73% dei rispondenti al questionari (66% lo scorso anno). L'interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti in questa Facoltà fa registrare l'84% di risposte positive (78% lo scorso anno) ed all'incirca allo stesso livello di consensi si colloca il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati, che è giudicato positivamente dall'81% degli intervistati (76% lo scorso anno).

Sezione F: Considerazioni consuntive.

I dati relativi al gradimento dichiarato dagli studenti in relazione all'attività didattica loro proposta dalla Facoltà di Giurisprudenza forniscono, nel complesso, un quadro soddisfacente. Accanto a risposte lusinghiere (per esempio per quanto riguarda le capacità espositive dei docenti, la loro puntualità e disponibilità verso gli studenti; v. *sub D*), non mancano tuttavia segnali che denotano situazioni, se non critiche, certo bisognose di qualche intervento migliorativo.

Un primo indice di disagio è dato dallo scarso numero di coloro che effettivamente frequentano le lezioni (v. *sub A1*). Un numero che si fa ancora più esiguo negli anni successivi al primo (v. *sub A2*).

Significativo è anche il divario tra l'ampia soddisfazione manifestata per le aule adibite alle lezioni e il giudizio relativamente negativo che gli studenti danno invece per le strutture destinate alle esercitazioni e alle attrezzature di supporto (v. *sub B*). Il dato risulterebbe forse più comprensibile considerando la differente realtà rappresentata dalla sede distaccata di Avezzano rispetto a quella della sede di Teramo (Coste S. Agostino). In ogni caso si potrebbero forse stimolare i docenti a valorizzare ulteriormente spazi e attrezzature utili alla didattica.

Le punte di maggiore insoddisfazione emergono però in relazione sia alla valutazione del carico di lavoro nel suo complesso (giudicato eccessivo dal 48% degli studenti) sia all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (gli studenti lamentano in particolare la forte concentrazione degli insegnamenti in uno dei semestri e la sovrapposizione degli orari) (v. *sub C*). Poiché in questo specifico ambito si registrano valori tra i meno positivi dell'intero Ateneo, il NUVA suggerisce ai Soggetti responsabili di studiare con attenzione il problema e di intervenire con premura adottando le contromisure adeguate.

3.2.3 Facoltà di Medicina Veterinaria

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Su 96 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Medicina Veterinaria nell'A.A. 2007-2008 ne sono stati sottoposti a rilevazione 50, con un grado di copertura del 52% (70% lo scorso anno), che pur rappresentando un valore percentualmente più ridotto rispetto all'anno passato, ha comunque consentito una raccolta di 1905 questionari, un valore tra i più elevati tra le 5 Facoltà dell'Ateneo ed indice di una buona assiduità alla frequenza da parte degli studenti di questa Facoltà. Infatti, il numero di questionari raccolti rapportato al numero degli iscritti (971) fornisce un indice di 1,96 questionari raccolti per studente iscritto. Questo dato è particolarmente apprezzabile specie considerando che, a causa di problemi organizzativi, sono stati esclusi dalla rilevazione circa il 50% degli insegnamenti. Occorre tuttavia considerare che l'iscrizione alla Facoltà di Medicina Veterinaria può avvenire solo con il superamento di una prova di ammissione, che seleziona dunque studenti con forti motivazioni nella scelta del loro percorso formativo. Inoltre in questa Facoltà è obbligatoria la frequenza dei corsi, che viene verificata puntualmente ad ogni lezione. E' inoltre da tenere presente che nel numero totale di iscritti in questa Facoltà vengono cumulati gli studenti del corso specialistico a ciclo unico (quinquennale) della laurea in Medicina Veterinaria (722 iscritti), del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria V.O. (13 iscritti), del Corso di Laurea triennale in Tutela a Benessere Animale (236 iscritti), del Corso di Laurea triennale (interfacoltà) in Biotecnologie (201 iscritti), del Corso di Laurea Magistrale (interateneo) in Biotecnologie della Riproduzione (47 iscritti).

A2: Caratteristiche del campione

La Facoltà di Medicina Veterinaria presenta, tra i frequentanti, la percentuale di componente femminile tra le più alte di tutto l'Ateneo (64%, la componente femminile media in Ateneo è 61%). Come in quasi tutti gli altri casi, la tendenza a partecipare in modo attivo all'attività universitaria tende a diminuire nel corso degli anni, per cui anche per gli studenti di Medicina Veterinaria si nota uno sbilanciamento verso le fasce di età più giovani nella distribuzione della rappresentatività tra gli studenti nei cinque anni.

Tra le scuole di provenienza prevale largamente il liceo scientifico (49%, la quota più alta dell'Ateneo), seguito dal liceo classico con il 18%. Significativa è la quota

(4,2%, la più alta dell'Ateneo) di studenti provenienti da scuole straniere, ad evidenziare una buona capacità di attrazione anche in ambito internazionale.

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti frequentanti la Facoltà di Medicina Veterinaria accusano il più basso grado di soddisfazione riguardo all'adeguatezza delle aule, con un limitato 69% di soddisfatti (66% l'anno precedente). Un giudizio ancora più severo viene espresso riguardo ai locali destinati alle esercitazioni con solo il 59% di soddisfatti (54% l'anno precedente). Parallelamente, anche riguardo alle attrezzature a disposizione per le esercitazioni, solo il 43% degli studenti le giudica adeguate (53% l'anno precedente). E' evidente che questi valori, i più bassi dell'Ateneo, identificano uno stato di disagio che deve essere adeguatamente affrontato, specie perché-come nel caso di Agraria-si tratta di Facoltà in cui le attività pratiche e sperimentali sono un aspetto essenziale della formazione.

A questo riguardo si aprono prospettive decisamente migliorative con l'avvenuto avvio dei lavori di realizzazione delle nuove strutture della Facoltà di Medicina Veterinaria, che in un immediato futuro porteranno non solo alla disponibilità di infrastrutture adeguate per questa Facoltà ma con evidenti benefici per tutto il polo scientifico dell'Ateneo.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Gli studenti di Medicina Veterinaria mostrano un buon livello di soddisfazione riguardo al carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti, con il 73% di risposte positive (71% l'anno precedente); tuttavia questa soddisfazione sul carico di lavoro dei singoli insegnamenti si inverte radicalmente, quando viene giudicato l'insieme di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento, per i quali solo il 41% di studenti giudica che formino nel loro insieme un carico di lavoro accettabile (39% l'anno precedente). Solo una leggera maggioranza degli studenti ritiene buona l'organizzazione complessiva degli orari degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (59% di risposte favorevoli, 55% l'anno precedente), ma al contrario meno della metà degli studenti (40%) ritiene soddisfacente l'organizzazione del calendario degli esami (37% l'anno precedente).

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria la soddisfazione per la chiarezza con cui sono state rese note le modalità di esame è espressa positivamente dal 79% degli studenti (76% l'anno precedente). Molto positivo è il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti che vede l'82% di studenti soddisfatti (79% l'anno precedente), ed analogamente, è altrettanto alto il livello di soddisfazione per la chiarezza espositiva dei docenti che si attesta ad un ottimo 82% (80% l'anno precedente). Ad un buon valore si attesta anche la soddisfazione per la capacità dei docenti nel motivare gli studenti verso i contenuti negli insegnamenti impartiti (79% di risposta positive, 78% l'anno precedente). Anche la capacità dei docenti nello stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni è ben apprezzata con un 78% di soddisfatti (76% l'anno precedente); inoltre rappresenta una punta di eccellenza la percentuale sulla capacità dei docenti di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento. Su questo punto, infatti, analogamente allo scorso anno, ben l'87% dei rispondenti ha espresso giudizi positivi. Il rispetto per il calendario ufficiale delle lezioni riscontra l'approvazione dell'88% dei rispondenti al questionario, ed inoltre il 75% degli intervistati è soddisfatto della reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni. Entrambi questi valori sono identici a quelli rilevati nell'anno precedente. A completamento di questo quadro certamente positivo, l'85% di studenti dichiara che seguire le lezioni è utile (82% l'anno precedente), ma una quota sensibilmente inferiore di studenti (76%), dichiara che le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento (74% l'anno precedente).

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Solo il 64% dei rispondenti al questionario nella Facoltà di Medicina Veterinaria dichiara che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti di questa Facoltà (60% l'anno precedente) (in entrambe le rilevazioni il valore più basso dell'Ateneo). Di contro l'interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti in questa Facoltà fa registrare il 79% di risposte positive (78% l'anno precedente), e si mantiene al 79% anche la per-

centuale di risposte positive sul grado di soddisfazione globale nei confronti degli insegnamenti frequentati (76% l'anno precedente).

Sezione F: Considerazioni consuntive.

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria emergono chiaramente due contrastanti aspetti che, pur se presenti (con un diverso grado di estensione) a tutte le Facoltà dell'Ateneo, qui si acutizzano in particolare modo.

La qualità dei singoli docenti e delle loro capacità didattiche viene giudicata in modo largamente positivo (vedi le sezioni D ed E), ma il coordinamento del carico di lavoro e l'organizzazione della stessa didattica per gli insegnamenti condotti in parallelo all'interno dello stesso periodo viene giudicato con particolare severità (vedi Sezione C). Inoltre in questa Facoltà si manifestano con particolare chiarezza il disagio per l'inadeguatezza sia delle aule che dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni (Sezione B). Quest'ultima situazione si fa particolarmente delicata in una Facoltà scientifica, dove le attività sperimentali rappresentano un punto cardine della formazione, e questo tipo di attesa da parte degli studenti è anche chiaramente dimostrata dalla considerevole assiduità alla frequenza. Tuttavia, con l'avvenuto avvio della costruzione delle nuove strutture per la Facoltà di Medicina Veterinaria, si profilano risposte forti e certe per la risoluzione di queste problematiche.

3.2.4 Facoltà di Scienze della Comunicazione

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2007-2008 su 118 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze della Comunicazione ne sono stati sottoposti a rilevazione appena 38, con il 32% di copertura, (60% l'anno precedente), ed una raccolta di soli 629 questionari. In questa situazione, dato che la larga maggioranza degli insegnamenti non è stata censita, diventa privo di significato il tentativo di stimare l'assiduità alla frequenza degli studenti, calcolando il rapporto tra il numero di questionari raccolti ed numero degli iscritti. Tuttavia dato l'apprezzabile numero (in valore assoluto) di questionari raccolti, è ragionevolmente fondata l'analisi dei parametri di soddisfazione espressa dagli intervistati.

A2: Caratteristiche del campione

Tra gli studenti frequentanti la componente femminile è nettamente prevalente su quella maschile (65%).

Si tratta di una Facoltà in cui più di altre è bilanciata la rappresentatività degli studenti frequentanti nel corso degli anni (almeno nei primi tre anni) e, di conseguenza, la distribuzione della popolazione studentesca frequentante nelle varie fasce di età è piuttosto omogenea.

Tra le scuole di provenienza prevalgono il liceo scientifico e la ragioneria (entrambi al 19%) seguite dal liceo classico (16%).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze della Comunicazione esprimono un buon grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (85% di soddisfatti, 79% l'anno precedente) ma esprimono un gradimento inferiore per i locali per le esperienze pratiche (62% di soddisfatti, come l'anno precedente), ed ancor meno per le attrezzature a disposizione (59% di soddisfatti, 63% l'anno precedente). Anche in questo caso si tratta di una Facoltà trasferita nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.). In tal modo, si è completata la sistemazione del polo giuridico-politico-comunicativo, nel quale gli studenti possono godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze della didattica; decisi miglioramenti nel livello di soddisfazione degli studenti sono attesi con l'entrata a pieno regime di queste nuove strutture.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Nella facoltà di Scienze della Comunicazione il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti è accettabile per il 73% degli studenti (72% l'anno precedente), ma l'insieme del carico di lavoro richiesto da tutti gli insegnamenti, all'interno dello stesso periodo di riferimento, è valutato positivamente solo dal 57% di rispondenti (50% l'anno precedente). Una certa criticità è rivelata anche dal giudizio sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, che è ritenuta soddisfacente solo dal 56% degli studenti (55% l'anno precedente). Anche riguardo all'organizzazione del calendario degli esami l'apprezzamento rimane allo stesso livello di gradimento (55%), sensibilmente inferiore rispetto all'anno precedente (62%).

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Le modalità di esame risultano ben chiarite al 79% degli intervistati della Facoltà di Scienze della Comunicazione (72% l'anno precedente), mentre il giudizio sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti si conferma all'82% di soddisfatti, come l'anno precedente. Il gradimento per la chiarezza espositiva dei docenti è espresso dall'83% degli studenti (79% l'anno precedente), mentre con il 79% di soddisfatti (77% l'anno precedente), è leggermente inferiore la percentuale di studenti che giudica positivamente la capacità dei docenti di suscitare un'adeguata motivazione verso gli argomenti presentati. Lo stesso livello di gradimento è espresso circa la capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni (80%) (77% l'anno precedente), mentre con l'87% di gradimento migliora decisamente il giudizio positivo sulla capacità del docente di rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento (84% di soddisfatti l'anno precedente). E' ben apprezzato anche il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (87% di risposte positive, 85% lo scorso anno), ed è leggermente inferiore la percentuale di studenti (81%) che esprime soddisfazione riguardo alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (79% lo scorso anno). A completamento di questo quadro si riscontra una soddisfacente percentuale dell'87% di studenti che dichiarano utile seguire le lezioni (82% lo scorso anno), anche se scende al 75% il giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni ai fini dell'apprendimento (74% l'anno precedente).

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Solo per il 68% dei rispondenti al questionario nella Facoltà di Scienze della Comunicazione le conoscenze preliminari possedute sono risultate adeguate per affrontare gli insegnamenti di questa Facoltà (63% l'anno precedente), ed anche se un consenso sensibilmente maggiore viene espresso come interesse verso le discipline oggetto degli insegnamenti di questa Facoltà, con il 79% di risposte positive, questo valore, come l'anno precedente, è tra i più bassi tra le Facoltà dell'Ateneo (77% l'anno precedente). Allo stesso livello di approvazione, con il 78% di risposte positive, appena sotto la media di Ateneo, viene giudicato il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati (77% l'anno precedente).

Sezione F: Considerazioni consuntive.

I valori registrati rappresentano un giudizio generalmente buono nei confronti della Facoltà, sia per quanto riguarda la didattica che per l'organizzazione interna delle lezioni. Tuttavia valori verso il limite inferiore alla media dell'Ateneo sono emersi per la risposta ai quesiti circa la capacità del docente di motivare l'interesse degli studenti verso gli argomenti presentati e l'interesse per le discipline d'insegnamento. Elementi di criticità, che registrano i picchi inferiori dell'Ateneo, pur nella buona valutazione d'insieme sono: l'adeguatezza del materiale didattico indicato dal docente, la capacità del docente di motivare verso gli argomenti delle lezioni e la soddisfazione globale dello studente rispetto all'insegnamento impartito.

3.2.5 Facoltà di Scienze Politiche

Sezione A:

A1: Grado di copertura dell'indagine

Su 193 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze Politiche nell'A.A. 2007-2008, ne sono stati sottoposti a rilevazione 116, con un grado di copertura del 60% (62% lo scorso anno), che ha permesso di raccogliere 1.724 questionari. Considerato il valore del rapporto tra numero di questionari raccolti e numero degli studenti iscritti (0,82), è riscontrabile una discreta assiduità nella frequenza dei corsi da parte degli studenti, specie considerando che, a causa di difficoltà organizzative, il 40% dei corsi non è stato censito. Tuttavia l'elevato numero (in assoluto) di questionari raccolti, rende ragionevolmente fondata l'analisi dei dati.

A2: Caratteristiche del campione

Pur se con uno squilibrio meno accentuato rispetto al dato di Ateneo, anche nella Facoltà di Scienze Politiche, tra gli studenti frequentanti, esiste una prevalenza della componente femminile su quella maschile (60% di femmine e 40% di maschi), sebbene come ripartizione degli iscritti la componente maschile sia significativamente superiore a quella femminile (Tabella 2).

Tra i rispondenti al questionario nella Facoltà di Scienze Politiche è riscontrabile una composizione più regolare dei rispondenti al questionario rispetto all'anno di corso, a testimonianza di una più regolare assiduità alla frequenza delle lezioni. Questo dato trova ovviamente conferma su una regolare distribuzione di studenti rispondenti nelle fasce di età più giovani.

Tra le scuole di provenienza prevalgono nettamente l'istituto tecnico commerciale (36 %), probabilmente per l'attivazione di corsi di laurea di tipo economico e il liceo scientifico (24%), seguiti dal liceo linguistico (8%) e dal liceo classico e istituto tecnico industriale (entrambi 7%).

Sezione B: Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze Politiche esprimono un elevato grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (80% di soddisfatti, 82% lo scorso anno), anche se poi vengono registrati livelli di gradimento inferiori per i locali adibiti alle esperienze pratiche (61% di soddisfatti, 63% lo scorso anno), e le attrezzature a disposizione (60% di soddisfatti, identico al valore del precedente anno). Anche in questo caso si tratta di una Facoltà trasferita nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.)

nella quale gli studenti, pur potendo godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, sono coinvolti nel processo di naturale assestamento per l'entrata a pieno regime di queste nuove strutture. Al riguardo pertanto può osservarsi, analogamente alla Facoltà di Giurisprudenza, che, se da un lato è certamente possibile una più efficiente organizzazione nella utilizzazione di strutture e attrezzature moderne, dall'altro lato al dato rilevato va assegnata una più ridotta significatività in quanto le esercitazioni (implicanti l'uso di particolari attrezzature) non caratterizzano tutti gli insegnamenti.

Sezione C: Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Il carico di lavoro richiesto dai singoli insegnamenti è ritenuto accettabile dal 77% degli studenti di Scienze Politiche (il valore più alto dell'Ateneo) (75% lo scorso anno), anche se poi il giudizio complessivo sul peso dei carichi di tutti gli insegnamenti all'interno dello stesso periodo di riferimento è meno favorevole (solo il 59% di risposte positive, ma è il valore più alto dell'Ateneo) (54% lo scorso anno). Questa difficoltà è da imputare all'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo, organizzazione che è ritenuta soddisfacente solo dal 57% degli studenti (tra i valori di gradimento sotto la media di Ateneo) (54% lo scorso anno). Rispetto all'organizzazione del calendario degli esami la percentuale di soddisfatti si colloca sopra la media di Ateneo, raccogliendo il 57% di approvazione (56% lo scorso anno).

Sezione D: Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche.

Nella Facoltà di Scienze Politiche l'80% (valore più alto dell'Ateneo) degli intervistati esprime soddisfazione per come sono state illustrate le modalità di svolgimento degli esami di profitto (74% lo scorso anno), e l'84% ha un giudizio positivo sul materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti (82% lo scorso anno). Il gradimento della chiarezza espositiva dei docenti è stato espresso dal 79% dei rispondenti al questionario (il valore più basso dell'Ateneo, identico all'anno precedente), ma la capacità dei docenti di motivare gli studenti verso gli argomenti delle lezioni ha riscontrato un buon livello di soddisfazione, con l'82% di risposte positive (79% lo scorso anno). Al valore più basso dell'Ateneo, ma sempre di buon livello, è il livello di gradimento sulla capacità dei docenti di stimolare la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni (77%, 75% lo scorso anno), così come è largamente positivo il giudizio dei rispondenti

sulla capacità dei docenti di dare risposta esauriente alle richieste di chiarimento (86%, 84% lo scorso anno). Il rispetto del calendario ufficiale delle lezioni è positivamente apprezzato dall'88% dei rispondenti (85% lo scorso anno), ed è altrettanto alto il livello di gradimento riguardo alla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (82%, 79% lo scorso anno). Infine, è estremamente positivo il giudizio sull'utilità della frequenza delle lezioni che riscontra un 85% di risposte positive (84% lo scorso anno). Lo stesso livello di gradimento è stato espresso nel giudizio sulle attività didattiche integrative, con il 78% degli studenti, lo stesso valore dell'anno precedente, che ha un giudizio positivo sull'utilità delle esercitazioni.

Sezione E: Conoscenze preliminari, interesse per la disciplina, soddisfazione globale.

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti di Scienze Politiche sono risultate sufficienti per affrontare il percorso di studi universitario dal 68% degli studenti che hanno risposto al questionario (66% l'anno precedente). Molto buono è l'interesse per le discipline oggetto di studio che raccoglie, come l'anno precedente l'80% di risposte positive con una piccola flessione, ed ancora molto positivo, con il 77% di gradimento (75% l'anno precedente) è il livello di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati.

Sezione F: Considerazioni consuntive.

Dall'analisi dei dati della Facoltà emergono giudizi generalmente positivi in ordine alle modalità di svolgimento della didattica dei singoli docenti e alla adeguatezza delle strutture che si riflettono in una discreta assiduità nella frequenza degli studenti alle lezioni.

Cionostante, emergono alcune criticità su entrambi questi profili che richiedono interventi correttivi.

Da un lato, infatti, non può sottacersi che non è pienamente positiva l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in parallelo, che si traduce in una minore accettabilità dei carichi di lavoro rispetto al dato medio di Ateneo; dall'altro lato emerge con nettezza l'esigenza di implementare l'apparato informatico della struttura di Coste S. Agostino in quanto, probabilmente, è siffatta carenza a condizionare il giudizio sulla struttura che, se certamente positivo, non raggiunge però il massimo livello che sarebbe confacente ad una struttura quale quella di cui oggi si dispone.

Tabella 14 (domanda 1) – Età dello studente

FACOLTA'	≤ 20 an- ni	21-22 an- ni	23-24 an- ni	25-26 anni	≥ 27 an- ni	Nessuna rispo- sta	Totale
Agraria	249	234	78	48	70	5	684
Giurisprudenza	757	574	405	152	119	27	2.034
Medicina Veterinaria	808	664	262	83	74	14	1.905
Scienze della Comunica- zione	151	215	134	70	52	7	629
Scienze Politiche	573	581	335	115	104	15	1.723
ATENE0	2.538	2.268	1.214	468	419	68	6.975
FACOLTA'	≤ 20 an- ni	21-22 an- ni	23-24 an- ni	25-26 anni	≥ 27 an- ni	Nessuna rispo- sta	Totale
Agraria	36,4	34,2	11,4	7,0	10,2	0,7	100,0
Giurisprudenza	37,2	28,2	19,9	7,5	5,9	1,3	100,0
Medicina Veterinaria	42,4	34,9	13,8	4,4	3,9	0,7	100,0
Scienze della Comunica- zione	24,0	34,2	21,3	11,1	8,3	1,1	100,0
Scienze Politiche	33,3	33,7	19,4	6,7	6,0	0,9	100,0
ATENE0	36,4	32,5	17,4	6,7	6,0	1,0	100,0

Tabella 15 (domanda 2) – Sesso dello studente

FACOLTA'	Femmine	Maschi	Nessuna risposta	Totale
Agraria	286	395	3	684
Giurisprudenza	1302	709	23	2034
Medicina Veterinaria	1225	664	16	1905
Scienze della Comunicazio- ne	412	211	6	629
Scienze Politiche	1034	674	15	1723
TOTALE	4.259	2.653	63	6.975
FACOLTA'	Femmine	Maschi	Nessuna risposta	Totale
Agraria	41,8	57,7	0,4	100,0
Giurisprudenza	64,0	34,9	1,1	100,0
Medicina Veterinaria	64,3	34,9	0,8	100,0
Scienze della Comunicazio- ne	65,5	33,5	1,0	100,0
Scienze Politiche	60,0	39,1	0,9	100,0
ATENE0	61,1	38,0	0,9	100,0

Tabella 16 (domanda 3-4) – Scuole di provenienza.

Scuola di provenienza	Agraria	Giurisprudenza	Medicina Veterinaria	Scienze della Comunicazione	Scienze Politiche	ATENE0
L. Classico	35	572	346	100	124	1177
L. scientifico	238	583	927	121	402	2271
Ist. Tecn. Ind.	86	97	95	43	130	451
L. Artistico	15	20	16	46	28	125
Geometri	26	24	6	12	19	87
Magistrale	7	153	97	67	52	376
Ragioneria	52	384	91	120	613	1260
L. Linguistico	9	92	97	56	145	399
Altre scuole italiane	186	66	136	49	180	617
Altre scuole straniere	17	16	79	10	17	139
Totale	671	2007	1890	624	1710	6902
Scuola di provenienza	Agraria	Giurisprudenza	Medicina Veterinaria	Scienze della Comunicazione	Scienze Politiche	ATENE0
L. Classico	5,22	28,50	18,31	16,03	7,25	17,05
L. scientifico	35,47	29,05	49,05	19,39	23,51	32,90
Ist. Tecn. Ind.	12,82	4,83	5,03	6,89	7,60	6,53
L. Artistico	2,24	1,00	0,85	7,37	1,64	1,81
Geometri	3,87	1,20	0,32	1,92	1,11	1,26
Magistrale	1,04	7,62	5,13	10,74	3,04	5,45
Ragioneria	7,75	19,13	4,81	19,23	35,85	18,26
L. Linguistico	1,34	4,58	5,13	8,97	8,48	5,78
Altre scuole italiane	27,72	3,29	7,20	7,85	10,53	8,94
Altre scuole straniere	2,53	0,80	4,18	1,60	0,99	2,01
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Tabella 17 (domanda 5) – Anno di corso.

FACOLTA'	1° anno in corso	2° anno in corso	3° anno in corso	4° anno in corso	5° anno in corso	Nessuna risposta	Totale
Agraria	275	217	118	0	0	74	684
Giurisprudenza	756	389	302	212	120	255	2034
Medicina Veterinaria	607	506	487	156	15	134	1905
Scienze della Comunicazione	226	167	139	0	0	97	629
Scienze Politiche	661	449	364	0	0	249	1723
TOTALE	2.525	1.728	1.410	368	135	809	6.975
FACOLTA'	1° anno in corso	2° anno in corso	3° anno in corso	4° anno in corso	5° anno in corso	Nessuna risposta	Totale
Agraria	40,2	31,7	17,3	0,0	0,0	10,8	100,0
Giurisprudenza	37,2	19,1	14,8	10,4	5,9	12,5	100,0
Medicina Veterinaria	31,9	26,6	25,6	8,2	0,8	7,0	100,0
Scienze della Comunicazione	35,9	26,6	22,1	0,0	0,0	15,4	100,0
Scienze Politiche	38,4	26,1	21,1	0,0	0,0	14,5	100,0
ATENE0	36,2	24,8	20,2	5,3	1,9	11,6	100,0

Tabella 18 (domanda 6) – Anno di fuori corso.

FACOLTA'	1° anno f.c.	2° anno f.c.	3° anno f.c.	4° anno f.c.	oltre il 4° f.c.	Nessuna risposta	Totale
Agraria	26	8	16		2	632	684
Giurisprudenza	83	33	33	29	24	1832	2034
Medicina Veterinaria	38	26	15	10		1816	1905
Scienze della Comunicazione	35	19	10	2	1	562	629
Scienze Politiche	105	31	26	2	8	1551	1723
TOTALE	287	117	100	43	35	6.393	6.975
FACOLTA'	1° anno f.c.	2° anno f.c.	3° anno f.c.	4° anno f.c.	5° anno f.c.	Nessuna risposta	Totale
Agraria	3,8	1,2	2,3	0,0	0,3	92,4	100,0
Giurisprudenza	4,1	1,6	1,6	1,4	1,2	90,1	100,0
Medicina Veterinaria	2,0	1,4	0,8	0,5	0,0	95,3	100,0
Scienze della Comunicazione	5,6	3,0	1,6	0,3	0,2	89,3	100,0
Scienze Politiche	6,1	1,8	1,5	0,1	0,5	90,0	100,0
ATENE0	4,1	1,7	1,4	0,6	0,5	91,7	100,0

Tabella 18 (domanda 22) – Sono state dichiarate le modalità e le regole d'esame

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	37	106	263	271	7	684
Giurisprudenza	121	321	658	896	38	2.034
Medicina Veterinaria	119	266	753	745	22	1.905
Scienze della Comunicazione	22	101	194	302	10	629
Scienze Politiche	95	236	619	753	20	1.723
TOTALE	394	1.030	2.487	2.967	97	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	5,4	15,5	38,5	39,6	1,0	100,0
Giurisprudenza	5,9	15,8	32,4	44,1	1,9	100,0
Medicina Veterinaria	6,2	14,0	39,5	39,1	1,2	100,0
Scienze della Comunicazione	3,5	16,1	30,8	48,0	1,6	100,0
Scienze Politiche	5,5	13,7	35,9	43,7	1,2	100,0
ATENE0	5,6	14,8	35,7	42,5	1,4	100,0

Tabella 19 (domanda 26) – Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	33	76	248	319	8	684
Giurisprudenza	115	231	682	969	37	2.034
Medicina Veterinaria	88	289	802	700	26	1.905
Scienze della Comunicazione	29	95	238	260	7	629
Scienze Politiche	86	205	745	665	22	1.723
TOTALE	351	896	2.715	2.913	100	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	4,8	11,1	36,3	46,6	1,2	100,0
Giurisprudenza	5,7	11,4	33,5	47,6	1,8	100,0
Medicina Veterinaria	4,6	15,2	42,1	36,7	1,4	100,0
Scienze della Comunicazione	4,6	15,1	37,8	41,3	1,1	100,0
Scienze Politiche	5,0	11,9	43,2	38,6	1,3	100,0
ATENE0	5,0	12,8	38,9	41,8	1,4	100,0

Tabella 20 (domanda 28) – Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	46	91	261	280	6	684
Giurisprudenza	130	256	715	888	45	2.034
Medicina Veterinaria	104	286	769	719	27	1.905
Scienze della Comunicazione	24	94	243	260	8	629
Scienze Politiche	98	264	696	634	31	1.723
TOTALE	402	991	2.684	2.781	117	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	6,7	13,3	38,2	40,9	0,9	100,0
Giurisprudenza	6,4	12,6	35,2	43,7	2,2	100,0
Medicina Veterinaria	5,5	15,0	40,4	37,7	1,4	100,0
Scienze della Comunicazione	3,8	14,9	38,6	41,3	1,3	100,0
Scienze Politiche	5,7	15,3	40,4	36,8	1,8	100,0
ATENE0	5,8	14,2	38,5	39,9	1,7	100,0

Tabella 21 (domanda 29) – Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	28	56	244	350	6	684
Giurisprudenza	65	136	629	1158	46	2.034
Medicina Veterinaria	55	172	796	855	27	1.905
Scienze della Comunicazione	13	64	215	331	6	629
Scienze Politiche	43	166	677	810	27	1.723
TOTALE	204	594	2.561	3.504	112	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	4,1	8,2	35,7	51,2	0,9	100,0
Giurisprudenza	3,2	6,7	30,9	56,9	2,3	100,0
Medicina Veterinaria	2,9	9,0	41,8	44,9	1,4	100,0
Scienze della Comunicazione	2,1	10,2	34,2	52,6	1,0	100,0
Scienze Politiche	2,5	9,6	39,3	47,0	1,6	100,0
ATENE0	2,9	8,5	36,7	50,2	1,6	100,0

Tabella 22 (domanda 30) – Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	21	42	248	368	5	684
Giurisprudenza	58	122	603	1210	41	2.034
Medicina Veterinaria	55	145	792	889	24	1.905
Scienze della Comunicazione	16	54	212	338	9	629
Scienze Politiche	50	133	616	894	30	1.723
TOTALE	200	496	2.471	3.699	109	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	3,1	6,1	36,3	53,8	0,7	100,0
Giurisprudenza	2,9	6,0	29,6	59,5	2,0	100,0
Medicina Veterinaria	2,9	7,6	41,6	46,7	1,3	100,0
Scienze della Comunicazione	2,5	8,6	33,7	53,7	1,4	100,0
Scienze Politiche	2,9	7,7	35,8	51,9	1,7	100,0
ATENE0	2,9	7,1	35,4	53,0	1,6	100,0

Tabella 23 (domanda 32) - Seguire le lezioni è utile

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	21	62	214	379	8	684
Giurisprudenza	86	157	678	1072	41	2.034
Medicina Veterinaria	70	180	757	869	29	1.905
Scienze della Comunicazione	20	56	210	337	6	629
Scienze Politiche	63	160	574	896	30	1.723
TOTALE	260	615	2.433	3.553	114	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	3,1	9,1	31,3	55,4	1,2	100,0
Giurisprudenza	4,2	7,7	33,3	52,7	2,0	100,0
Medicina Veterinaria	3,7	9,4	39,7	45,6	1,5	100,0
Scienze della Comunicazione	3,2	8,9	33,4	53,6	1,0	100,0
Scienze Politiche	3,7	9,3	33,3	52,0	1,7	100,0
ATENE0	3,7	8,8	34,9	50,9	1,6	100,0

Tabella 24 (domanda 33) - Le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	17	64	227	310	66	684
Giurisprudenza	93	170	694	648	429	2.034
Medicina Veterinaria	62	164	760	682	237	1.905
Scienze della Comunicazione	24	57	234	241	73	629
Scienze Politiche	77	173	676	671	126	1.723
TOTALE	273	628	2.591	2.552	931	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	2,5	9,4	33,2	45,3	9,6	100,0
Giurisprudenza	4,6	8,4	34,1	31,9	21,1	100,0
Medicina Veterinaria	3,3	8,6	39,9	35,8	12,4	100,0
Scienze della Comunicazione	3,8	9,1	37,2	38,3	11,6	100,0
Scienze Politiche	4,5	10,0	39,2	38,9	7,3	100,0
ATENE0	3,9	9,0	37,1	36,6	13,3	100,0

Tabella 25 (domanda 39) – Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	79	130	288	176	11	684
Giurisprudenza	174	302	815	668	75	2.034
Medicina Veterinaria	176	444	848	370	67	1.905
Scienze della Comunicazione	69	117	245	180	18	629
Scienze Politiche	189	312	708	468	46	1.723
TOTALE	687	1.305	2.904	1.862	217	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	11,5	19,0	42,1	25,7	1,6	100,0
Giurisprudenza	8,6	14,8	40,1	32,8	3,7	100,0
Medicina Veterinaria	9,2	23,3	44,5	19,4	3,5	100,0
Scienze della Comunicazione	11,0	18,6	39,0	28,6	2,9	100,0
Scienze Politiche	11,0	18,1	41,1	27,2	2,7	100,0
ATENEO	9,8	18,7	41,6	26,7	3,1	100,0

Tabella 26 (domanda 40) – Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	27	79	234	336	8	684
Giurisprudenza	77	198	671	1042	46	2.034
Medicina Veterinaria	109	250	763	744	39	1.905
Scienze della Comunicazione	40	78	226	273	12	629
Scienze Politiche	89	216	655	728	35	1.723
TOTALE	342	821	2.549	3.123	140	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	3,9	11,5	34,2	49,1	1,2	100,0
Giurisprudenza	3,8	9,7	33,0	51,2	2,3	100,0
Medicina Veterinaria	5,7	13,1	40,1	39,1	2,0	100,0
Scienze della Comunicazione	6,4	12,4	35,9	43,4	1,9	100,0
Scienze Politiche	5,2	12,5	38,0	42,3	2,0	100,0
ATENEO	4,9	11,8	36,5	44,8	2,0	100,0

Tabella 27 (domanda 41) – Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento.

FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	47	69	251	302	15	684
Giurisprudenza	115	171	664	982	102	2.034
Medicina Veterinaria	112	213	840	674	66	1.905
Scienze della Comunicazione	46	63	213	276	31	629
Scienze Politiche	123	196	657	666	81	1.723
TOTALE	443	712	2.625	2.900	295	6.975
FACOLTA'	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Nessuna risposta	Totale
Agraria	6,9	10,1	36,7	44,2	2,2	100,0
Giurisprudenza	5,7	8,4	32,6	48,3	5,0	100,0
Medicina Veterinaria	5,9	11,2	44,1	35,4	3,5	100,0
Scienze della Comunicazione	7,3	10,0	33,9	43,9	4,9	100,0
Scienze Politiche	7,1	11,4	38,1	38,7	4,7	100,0
ATENEO	6,4	10,2	37,6	41,6	4,2	100,0

4. Analisi degli aspetti critici

Dall'esame dei dati che emergono dalle risposte ai questionari compilati dagli studenti si evidenzia innanzitutto una disomogenea, e per alcune Facoltà molto limitata, efficacia del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti. Purtroppo questa situazione si è aggravata rispetto a quella già critica evidenziata nella rilevazione condotta nel precedente A.A. Mentre infatti la Facoltà di Agraria ha censito la quasi totalità degli insegnamenti, nella Facoltà di Scienze della Comunicazione solo il 32% degli insegnamenti è stato rilevato, confermando ad un livello ancora inferiore il livello più basso di Ateneo già registrato lo scorso anno. Giurisprudenza e Scienze Politiche e Medicina Veterinaria, hanno rilevato poco più della metà degli insegnamenti impartiti. Tuttavia il numero di questionari raccolti, in assoluto, è un numero statisticamente rilevante per cui l'analisi dei dati è certamente attendibile.

Si rende quindi ancora più urgente la necessità di porre maggiore attenzione con adeguate risorse umane e tecniche al mantenimento del patrimonio di efficienza ed efficacia, costruito in anni di costante miglioramento grazie alla professionalità ed all'impegno dell'Ufficio di Supporto e del NUVA che non può essere disperso o considerato definitivamente acquisito, per un adeguato affronto delle crescenti sfide ed al ruolo fondamentale che il NUVA stesso è chiamato ad assolvere.

Pur nell'ambito di un livello di soddisfazione generalmente buono evidenziato dagli studenti frequentanti, è necessario sottolineare in questa sede soprattutto gli elementi più critici, in modo tale da poter predisporre i necessari strumenti di correzione che permettano all'Ateneo di puntare a valori di eccellenza in tutti gli aspetti riguardanti il servizio reso.

Come è emerso in altri punti della relazione, i principali aspetti critici evidenziati dall'esame dei dati si possono riassumere nei seguenti punti:

a) *Disaffezione del corpo studentesco alla regolare ed assidua partecipazione alla frequenza delle lezioni negli anni successivi al primo.*

Questo problema che, con un diverso grado di incidenza, comune a tutte le Facoltà, è messo in particolare evidenza nei dati contenuti nelle Tabelle 14 e 17 (età dello studente rispondente al questionario, anno di corso), ed inoltre è chiaramente sot-

tolineato anche dal rapporto tra numero di questionari raccolti (ovvero studenti effettivamente presenti alle lezioni nei momenti della rilevazione) e numero di studenti iscritti. Rispetto a ciò si avverte uno stridente contrasto tra questa disaffezione ed i giudizi largamente positivi riguardo la qualità della didattica, i suoi contenuti e la qualificazione del corpo docente (Tabelle 19-27). Questo aspetto è ben espresso anche dalle risposte ai quesiti riguardanti: l'utilità del seguire le lezioni, 86% di risposte positive (Tabella 23), (84% l'anno precedente); l'interesse per le discipline di insegnamento, 81% di soddisfatti (78% l'anno precedente) (Tabella 26); il grado di soddisfazione globale, 79% (76% l'anno precedente) (Tabella 27). Evidentemente, anche se la motivazione e l'interesse degli studenti per le offerte formative dell'Ateneo trovano pieno riscontro nella qualità del corpo docente e nelle loro capacità didattiche, esistono ostacoli che impediscono una regolare conduzione e prosecuzione del percorso formativo, con pesanti ripercussioni sulla regolarità della frequenza e, di conseguenza, sulla puntualità e tempestività nel completamento del percorso di studio.

Un particolare degno di rilevanza è la significativa percentuale degli intervistati che non hanno risposto alla domanda sull'anno di corso (Domanda 5 del questionario) e che probabilmente costituiscono la quota di studenti fuori corso, come si evince dalla corrispondenza numerica con coloro che hanno risposto alla specifica domanda sull'anno di fuori corso alla successiva Domanda 6 del questionario. Questo dato, che a livello di Ateneo si attesta all'11,6% seppure da un lato mette in luce la problematica presenza dei fuori corso, dall'altro evidenzia che anche questi studenti "in sofferenza" mantengono tuttavia un rapporto di frequenza alle lezioni, e questo aspetto dovrà essere oggetto di attenzione, perché evidenzia la domanda di aiuto che questa tipologia di studenti rivolge all'Ateneo, che richiede interventi specifici, alcuni dei quali (ad es. corsi di recupero) sono stati già attivati.

Alcuni di questi ostacoli sono stati chiaramente messi in luce dalle risposte ai questionari e sono esaminati nei punti successivi, altri, più complessi ed articolati, esulano lo scopo della presente relazione e verranno messi a fuoco e discussi in altri documenti del NUVA.

b) *Difficile gestione dei carichi didattici per il complesso dei corsi previsti in parallelo.*

E' necessario mettere a punto un migliore coordinamento tra il corpo docente e le Facoltà, in modo tale che la struttura organizzativa sia capace di mettere in opera

una programmazione degli insegnamenti impartiti in parallelo che si traduca in un carico sostenibile per gli studenti. Anche se negli ultimi anni si sono registrati miglioramenti su questo problema, attraverso una ancor più efficiente organizzazione degli orari, dei programmi e delle date di esame, sarà possibile fornire agli studenti un servizio tale da metterli nelle condizioni di sostenere le prove di valutazione in modo efficace e in linea con i tempi previsti dai piani di studio.

c) Strutture, ed attrezzature per le attività pratiche e le esercitazioni.

L'altro punto critico che emerge dall'analisi riguarda la disponibilità di strutture, soprattutto per quanto attiene alle esercitazioni. Tale problema è sentito, in particolar modo, dagli studenti delle Facoltà di Medicina Veterinaria e di Agraria (non a caso, le Facoltà che presentano insegnamenti più "tecnici"). La situazione di queste Facoltà, pur se in miglioramento rispetto agli anni precedenti, richiede un ulteriore sforzo per far giungere le strutture a livelli di eccellenza, in modo da renderle ancor più competitive all'interno del quadro universitario nazionale. Rispetto a ciò si aprono buone prospettive di soluzione a questi problemi, essendo avviata la costruzione delle nuove strutture per la Facoltà di Medicina Veterinaria.

Per quanto riguarda il polo politico-giuridico-comunicativo, il NUVA ritiene che, con l'avvenuto trasferimento delle Facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Scienze della Comunicazione nella nuova sede di Coste Sant'Agostino, i problemi derivanti da carenze nelle strutture sino in via di soluzione, anche se su taluni aspetti l'efficienza delle nuove strutture deve ancora pienamente manifestarsi. Per quanto riguarda il polo agro-bio-veterinario (le cui esigenze, evidentemente, sono maggiori) si continuerà a tenere in gran conto le richieste del corpo studentesco, nella consapevolezza dei grandi sforzi e degli investimenti effettuati negli ultimi anni al fine di rendere le strutture di tutto l'Ateneo al passo con quelle delle migliori istituzioni universitarie italiane.

5. L'utilizzo e la diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Per quanto attiene all'utilizzo e alla diffusione dei risultati provenienti dalla valutazione della didattica, il NUVA ha consegnato al Magnifico Rettore, ai Presidi delle cinque Facoltà (a questi ultimi soltanto ciò che riguarda le rispettive Facoltà) ed al singolo docente (per quanto attiene le proprie discipline) il quadro completo

dell'indagine. Vengono inoltre presentati, nelle relazioni periodicamente redatte dal Nucleo, i dati aggregati relativi alle singole Facoltà, e riguardanti il livello di soddisfazione degli studenti sia relativamente alle attività didattiche, sia alle strutture disponibili.

Il NUVA, tuttavia, ritiene che sia necessario un più diffuso impiego, da parte degli organi di Ateneo istituzionalmente preposti, delle relazioni che vengono elaborate dall'analisi dei questionari redatti dagli studenti. Infatti la discussione dei documenti di valutazione della qualità della didattica nell'ambito della Commissione Didattica, del Presidio di Ateneo, dei Consigli di Facoltà e dei Consigli di Corso di Laurea, fornirebbe un sicuro indirizzo a tali organi per l'adeguato affronto delle problematiche messe in luce dalle Relazioni stesse. A tal fine il NUVA ha predisposto un formulario da inviare a tutti i Presidi affinché rappresentino il riscontro che è emerso dalle discussioni nelle Facoltà e nei Corsi di Laurea di tali relazioni. Tenendo adeguatamente conto della riservatezza del dato e nel rispetto del vincolo della segretezza (D. Lgs. 196/03), occorre poi concedere ad una platea ancor più ampia i risultati delle rilevazioni, affinché, ciascuno per i propri ambiti di competenza, porti avanti una riflessione critica sull'efficacia della propria azione, ed eventualmente mettere in atto le misure necessarie per produrre un'offerta formativa sempre più corrispondente all'altezza ed alle esigenze di una formazione universitaria di alto livello.

Nell'ottica di tale obiettivo la presente Relazione sarà pubblicata sul sito web dell'Ateneo, insieme con le Relazioni degli anni precedenti in modo che dalle analisi comparate già svolte in questa sede, tutti i possibili destinatari dell'offerta formativa (studenti, stakeholders) possano approfondire l'analisi della evoluzione delle opinioni degli studenti frequentanti.

6. Conclusioni

Il Nucleo di valutazione di Ateneo esprime da un lato soddisfazione per i risultati emersi come giudizio sulla qualità della didattica, mentre dall'altro non può non sottolineare le difficoltà tecniche evidenziate, per il secondo anno consecutivo, dalla struttura di rilevazione. Queste difficoltà hanno mortificato l'implementazione della nuova metodologia che negli anni precedenti ha comportato cambiamenti e miglioramenti sia nella fase "tecnica" (intendendo con questa sia la predisposizione del questionario, sia la creazione di un sistema di codici che ha permesso di elaborare in modo valido e tempestivo le informazioni ottenute) che in quella "organizzativa" (sono stati effettuati investimenti sia per le attrezzature sia per il personale attivamente coinvolto nella fa-

se di rilevazione e di distribuzione dei questionari. Tuttavia si ritiene che anche se negli A.A. 2006-07 e 2007-08 si sono manifestate difficoltà organizzative contingenti possiamo dire che il sistema di rilevazione è entrato a regime, diventando un'attività che coinvolge ormai quasi quotidianamente l'Ufficio di Supporto del NUVA e gli altri uffici ad esso collegati funzionalmente. Anche se, come già sottolineato nell'analisi degli aspetti critici, sono necessari ulteriori sforzi per migliorare l'efficienza del sistema.

I risultati ottenuti appaiono anche quest'anno decisamente positivi, e l'analisi comparata con i risultati ottenuti negli anni precedenti conferma il trend di costante miglioramento del servizio offerto agli studenti frequentanti l'Ateneo teramano.

Il livello di soddisfazione appare generalmente elevato per quanto attiene la didattica, la disponibilità dei docenti ed il carico di lavoro richiesto per ogni singolo insegnamento, pur riscontrandosi le inevitabili minime differenze dal punto di vista prettamente quantitativo tra le diverse Facoltà; si conferma invece, come negli anni precedenti, un certo livello di criticità riguardo al carico di lavoro globale richiesto agli studenti, all'organizzazione degli orari e dei calendari di esame.

In tale contesto è necessario tenere in particolare considerazione quegli elementi che ancora si presentano come critici, pur se su questi stessi punti si sono riscontrati vistosi miglioramenti nel corso degli anni. Il continuo miglioramento delle strutture disponibili (elemento che comporterà ulteriori investimenti, che vanno aggiunti a quelli, consistenti, già effettuati nel recente passato) ed una ancor più efficiente organizzazione della didattica, che ha sinora scontato gli inceppamenti dovuti alla prima stagione delle riforme, ma che dovrà confrontarsi con le nuove ed ulteriori problematiche derivanti dalla riprogettazione dell'offerta formativa alla luce del D.M. 270/2004, costituiranno la nuova sfida che l'Ateneo teramano dovrà affrontare nei prossimi anni, al fine di consolidarsi come una delle realtà più vivaci e solide del panorama locale e nazionale.

Università degli Studi di Teramo

A.A. 2007/2008

Facoltà di Corso di laurea
.....
Opinioni degli studenti sulle lezioni di
.....
Docente
.....
.....

La invitiamo a compilare esclusivamente il questionario a lettura ottica in ogni sua parte esprimendo le sue opinioni personali. Le sue risposte contribuiranno a migliorare la nostra didattica. Il questionario è anonimo e destinato esclusivamente ad elaborazioni statistiche da parte del Nucleo di Valutazione. La compilazione del questionario è facoltativa.

INFORMAZIONI SULLO STUDENTE CHE HA COMPILATO IL QUESTIONARIO

- 1) Età dello studente **A)** ≤ 20 anni **B)** 21-22 anni **C)** 23-24 anni **D)** 25-26 anni **E)** ≥ 27 anni
- 2) Sesso **A)** Femmina **B)** Maschio
- 3) Scuola di provenienza **A)** L. classico **B)** L. scientifico **C)** Ist. Tecn. Ind. **D)** L. Artistico **E)** Geometri
- 4) Scuola di provenienza **A)** Magistrale **B)** Ragioneria **C)** L. linguistico **D)** Altre scuole italiane
 E) Altre scuole straniere
- 5) Anno di corso **A)** 1° **B)** 2° **C)** 3° **D)** 4° **E)** 5°
- 6) Anno fuori corso **A)** 1° **B)** 2° **C)** 3° **D)** 4° **E)** oltre il 4°
- 7) Conoscenze preliminari per affrontare questo insegnamento
 A) occorrono conoscenze che io possiedo
 B) occorrono conoscenze che non fanno parte della mia precedente preparazione
 C) occorrono conoscenze che non ho perché sono in arretrato con insegnamenti precedenti
- 8) Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto).
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 9) I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 10) Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 11) Il carico di lavoro richiesto da questo insegnamento è accettabile
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 12) Sto seguendo un piano di studio (o indirizzo o orientamento) consigliato dalla Facoltà
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 13) Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 14) L'orario complessivo – di tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è organizzato in modo accettabile (non valutare la quantità delle ore di frequenza, ma la loro disposizione)
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 15) Il calendario degli esami - relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo - è organizzato in modo accettabile
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 16) Il docente del corso è stato assente dalle lezioni
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 17) Le lezioni sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 18) Le lezioni sono interessanti
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si
- 19) Le lezioni chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifica-professionale
 A) Decisamente no **B)** più no che si **C)** più si che no **D)** decisamente si

- 20) Le lezioni sono utili a preparare l'esame
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 21) Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, ecc.)
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 22) Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 23) Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 24) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 25) La quantità di argomenti trattati nelle lezioni è dimensionata correttamente
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 26) Il docente motiva l'interesse verso gli argomenti
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 27) Il docente è reperibile durante l'orario di ricevimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 28) Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 29) Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 30) Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 31) Viene rispettata la durata programmata di ogni lezione
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 32) Seguire le lezioni è utile
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 33) Le esercitazioni sono utili ai fini dell'apprendimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 34) Le esercitazioni hanno un livello di difficoltà appropriato
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 35) Gli esercitatori rispondono esaurientemente alle richieste di chiarimento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 36) Le esercitazioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 37) Viene rispettata la durata programmata di ogni esercitazione
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 38) Frequenza e impegno per questo insegnamento: la frequenza e lo studio sono finalizzati al sostenimento dell'esame nella prima sessione disponibile alla fine delle lezioni
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 39) Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 40) Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si
- 41) Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento
A) Decisamente no B) più no che si C) più si che no D) decisamente si

OSSERVAZIONI

IMPATTO E POLITICHE DI INTERVENTO
CONSEQUENTI ALLA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA
DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI
A.A. 2007-2008

1. Facoltà
Corso/i di Laurea
.....
.....
.....
2. I risultati sulla soddisfazione degli studenti per l'a.a. 2007-2008 relativi alla didattica della Facoltà/Corso di Laurea che Lei presiede hanno trovato una rispondenza con le Sue aspettative?

Per niente Poco Abbastanza Molto
3. Ha discusso collegialmente dei risultati emersi dall'indagine?

Sì No
4. Se sì, in quale occasione? (*in tal caso allegare alla presente scheda il verbale o la documentazione relativa*)

Consiglio di Facoltà Consiglio di Corso di laurea
Commissione paritetica Altro (specificare).....
5. Ha promosso seminari e incontri per illustrare i risultati agli attori coinvolti?
Sì

In che modo?
.....
No
6. In quale ambito oggetto dell'indagine si è deciso di intervenire?

Nessuno Aule e attrezzature
Carico di lavoro e organizzazione della didattica Lezioni ed esami
Esercitazioni Altro (specificare).....

7. Se sono stati programmati degli interventi, può illustrarne le modalità, gli strumenti e i tempi?

Aule e attrezzature

.....
.....
.....
.....

Carico di lavoro e organizzazione della didattica

.....
.....
.....
.....

Lezioni ed esami

.....
.....
.....
.....

Esercitazioni

.....
.....
.....
.....

Altro

.....
.....
.....

8. Nell'ambito della Facoltà/Corso di Laurea che Lei presiede può indicare il numero dei docenti cui è stata consegnata la busta contenente la/le scheda/e personale/i di valutazione rispetto al numero complessivo delle buste a Lei consegnate dal NuVa?

.....
.....

9. Osservazioni e suggerimenti per l'attività di analisi della soddisfazione degli studenti frequentanti.....

.....
.....

Firma

.....